



SEGONZANO

NOTIZIARIO COMUNALE

anno 20 n. 38 giugno 2026

27



SEGONZANO

NOTIZIARIO COMUNALE
anno 20 | n. 38 | giugno 2026

Registrazione del Tribunale di Trento
n. 1284 del 22.03.2006

Direttore editoriale **Grazia Benedetti**

Direttore responsabile **Daniele Ferrari**

Sede della redazione **Municipio di Segonzano**

Gruppo redazionale **Grazia Benedetti, Maria Rossi, Pierangelo Villaci, Antonio Giulini, Andrea Folgheraiter, Valentina Gottardi, Daniele Ferrari**

Impostazione grafica
Nuove Arti Grafiche, Trento

In copertina e in quarta

Ortensie in fiore alla frazione di Valcava
(foto di Maria Rossi)

Il comitato di redazione ringrazia i gruppi,
le associazioni e i cittadini che hanno contribuito
alla realizzazione di questo numero.

Chiuso in tipografia il 29 maggio 2026

SOMMARIO

Editoriale

- 1 Traguardi e nuovi obiettivi

Amministrazione

- 2 Nuovi interventi per la Comunità
- 4 Un futuro per l'ex Albergo Andrich
- 5 Un prezioso lavoro di squadra
- 7 Tante proposte di qualità
- 8 Patrimonio boschivo da conservare e tutelare
- 11 Tutti assieme per proteggere l'ambiente
- 12 Cambiamo assieme e in meglio
- 14 Un'antenna "poco gradita"
- 15 Parere Negativo sull'antenna al Luch
- 16 Nuovi itinerari nella natura

Storia e Cultura

- 17 Il Primo Oro sugli sci
- 18 Storia di anni Santi e "Remiti"
- 20 Il "congiàlò" di Egidio Petri
- 20 All'Adunata di Genova un "Cappello Alpino" speciale

Ambiente e territorio

- 21 Creare una rete per l'ambiente
- 23 Storia e territorio da riscoprire
- 24 In viaggio nelle gallerie

Associazioni

- 26 Al via una nuova Pro Loco nella Comunità di Seignano
- 27 Nuove emozioni al MirkoPark
- 28 Prevenzione e diagnosi precoce
- 29 Un dono responsabile
- 30 Tutela e responsabilità della fauna selvatica

Scuola

- 31 Ricordare le Vittime del Dovere
- 32 Impegno e passione in classe
- 33 Viaggio nel mondo delle api
- 34 Un 2026 carico di aspettative

Eventi

- 35 Tanti Eventi per la Comunità



Il bilancio del primo anno di attività ed impegno alla guida della Comunità e territorio di Segonzano

Traguardi e nuovi obiettivi

di **Grazia Benedetti** - Sindaca di Segonzano

Maggio 2025 - Maggio 2026: un anno è passato ed è possibile trarre un primo bilancio.

Dentro di me, ma anche nella nostra giunta e consiglio comunale c'è ancora grande entusiasmo, tanta grinta, e vera voglia di fare: questo è il nostro obiettivo. In questi 365 giorni da Sindaco ho scoperto molte cose, molte sfaccettature che non conoscevo. **Ho affrontato con impegno e dedizione un ruolo** del quale sento tutto il peso, aspettative non sempre realizzate, obiettivi chiari ma a volte difficili da raggiungere, molto difficili e a volte impossibili.

Ho apprezzato l'impegno dei nostri giovani, assessori e consiglieri. Tutto questo mi dice che ci sarà un futuro. Sino a quando tutti riusciranno ad impegnarsi, e l'amministrazione a dare loro il giusto spazio, avremo chi ci sostituirà. **È importante lavorare assieme ed uniti, condividendo, e a volte rivedendo certe scelte, se non sono del tutto condivise.**

I nostri incontri serali servono a confrontarci, a dire ognuno il proprio pensiero, cercando la soluzione migliore per il bene comune. **Tutto ciò richiede fatica, ma con il dialogo ed il confronto, i risultati migliori possono sempre arrivare.**

È importante quindi andare avanti, mettendo a disposizione l'impegno che richiede il ruolo istituzionale ed amministrativo che ricopriamo a servizio della nostra Comunità.



Continueremo a lavorare con impegno sino alla conclusione del nostro mandato, sperando di arrivare a fine legislatura senza rimpianti e con la **convincione di aver sempre operato guardato al futuro, mossi dall'entusiasmo e amore per la nostra Comunità** e il nostro territorio comunale. Una realtà che può migliorare **contando sull'impegno e l'aiuto concreto di tutti.**

Ogni gesto, ogni iniziativa, ogni azione positiva, anche se minima, rivolta al bene della comunità, **sarà sempre un vantaggio ed un passo avanti per tutti noi.**

BENVENUTO E RINGRAZIAMENTI AL PERSONALE COMUNALE

A nome dell'Amministrazione Comunale, **rivolgiamo un caloroso benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro ai nuovi dipendenti che sono entrati a far parte del nostro organico.**

All'Ufficio Anagrafe da gennaio è in servizio Verdiana Pino. A lei va il nostro più sincero augurio per questa nuova avventura professionale.

Al Cantiere Comunale dal 1° maggio è operativo il nuovo operaio specializzato Sergio Santuari, una risorsa preziosa per la cura e la manutenzione del nostro territorio.

Con l'occasione, l'Amministrazione Comunale esprime **un vivo ringraziamento a Veronica Petri per l'ottimo lavoro svolto in questi anni, per la dedizione dimostrata e per il prezioso servizio reso alla nostra comunità.**

Sono stati inoltre avviati i concorsi per implementare l'organico. Nei prossimi mesi è prevista l'assunzione di un tecnico e concorso per segretario comunale, **visto l'imminente pensionamento del segretario comunale dottor Roberto Lazzarotto.**

Sono in corso alcuni importanti opere pubbliche per migliorare viabilità e servizi sul territorio comunale

Nuovi interventi per la Comunità

di Giunta Comunale di Segonzano



al percorso di visita delle Piramidi di terra di Segonzano. L'intervento a carico del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (Sova) della Provincia di Trento prevede **l'apertura di viste definite "finestre"** con il taglio di arbusti e/o piante pericolanti o secche. Il lavoro è stato illustrato e approvato dalla stazione forestale di Cembra-Lisignago attraverso una riunione di coordinamento tenutasi lunedì 2 marzo e successivo sopralluogo in loco, alla presenza del maresciallo Sartori (comandante di stazione), del custode forestale comunale Schir, della dottoressa Nave direttore cantiere e del geometra provinciale Chiarani. **I lavori avranno una durata di circa quattro giorni** e sarà onere della cooperativa esecutrice mettere in sicurezza le zone d'intervento.

È in corso la realizzazione della pavimentazione in legno e la struttura della pedana ubicata sul percorso delle Piramidi, precedentemente smontata in quanto instabile e ammalorata. Il lavoro viene eseguito **sempre dalla cooperativa Arkea** che ha seguito il progetto esecutivo delle lavorazioni di rifacimento della pedana.

Asfalti a Quaras

Tale l'intervento di manutenzione stradale è stato sviluppato in via d'urgenza. In tempi molto brevi **l'impresa Beton Asfalti Srl. con sede a Cis (Val di Non)**, ha svolto dei lavori di ripristino definitivo delle pavimentazioni stradali interessate dai lavori di scavo per la posa della fibra ottica su incarico di Sensi Srl. per conto di Fiber Coop Spa.

L'intervento di asfaltatura a carico di Fiber Coop Spa. titolare dell'autorizzazione per l'esecuzione della fibra ottica, riguarda **tutto il percorso di scavo oggetto di ripristino per circa 2,200 km**, ed una larghezza pari di metro, dall'abitato di Luch sino in prossimità dell'abitato di Quaras.

Per rendere percorribile in sicurezza la viabilità e garantire una corretta esecuzione dei lavori a regola d'arte, **è stato necessario procedere all'asfaltatura delle tratte maggiormente dissestate della parte di careggiata rimanente, per circa 1,100 km**, ed una larghezza di circa 2,10 metri. Per tale intervento l'impresa Beton Asfalti Srl ha dato la sua disponibilità di realizzare contestualmente ai lavori commissionati da Fiber Coop Spa. Intervento che rimane a carico del Comune in qualità di proprietario della strada.

Intervento alle Piramidi

Verranno eseguiti **dalla cooperativa sociale Arkea** dei lavori di decespugliamento di alcune zone boscate attorno





Strada e sottoservizi di Gresta

L'Amministrazione Comunale intende provvedere a **realizzare dei lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale in frazione Gresta**, con particolare riferimento alla tratta in prossimità dell'incrocio tra Gresta alta e bassa (circa 30 metri). L'area, identificata catastalmente dalla p.f. 5632 C.C. Segonzano, **presenta preoccupanti dissesti con evidenti cali della pavimentazione stradale**, tali da comportare pericolo sia al traffico veicolare che pedonale. Tale viabilità è di fatto **l'unica via d'accesso carrabile all'abitato di Gresta bassa**, e pertanto l'intervento di messa in sicurezza assume carattere d'urgenza. Nella tratta oggetto

di dissesto sono **presenti dei sottoservizi comunali** (fognature bianche, nere, acquedotto e illuminazione pubblica) che devono essere **necessariamente sostituiti al fine di garantire i servizi essenziali all'abitato e l'igiene pubblica**. È inoltre prevista l'esecuzione di tre indagini sismiche (masw e a rifrazione tomografica) che interessano in più direzioni l'area di intervento nella frazione di Gresta di Segonzano, e in particolare dove la viabilità comunale risulta particolarmente dissestata per garantire la piena sicurezza e fruibilità dell'area. Per l'esecuzione delle indagini geognostiche e simiche nell'area di intervento, **si prevede la realizzazione di un sondaggio sino a 15 metri di profondità nel terreno**.

Lavori Strada di Teaio

Sono giunti al termine i lavori sulla **strada di Teaio** dove la ditta **Michelon ha concluso i principali lavori con posa dei nuovi sottoservizi, di cordoli e parapetti stradali, procedendo all'asfaltatura dell'intera carreggiata**. In particolare, sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti lungo la strada e nel parcheggio. È stato inoltre predisposto il tracciato dove collocare la fibra ottica e per completare l'interramento delle linee elettriche anche nel paese.

Per concludere l'opera l'impresa Set Distribuzione Spa dovrà ora eliminare i vecchi piloni in cemento, dato che la parte della **rete di illuminazione pubblica è stata interamente interrata**. Da completare anche la **sistemazione della stradina in selciato che sale dalla chiesetta**.

Prevista infine la prossima sostituzione della **condotta dell'acquedotto nei pressi del Santuario al Valon**, Un'opera che sarà eseguita in coordinamento con il Consorzio di Miglioramento Fondiario per **posizionare contestualmente una conduttura che garantirà il servizio idrico-agricolo**.



Lavori lungo la strada per Teaio

Un Itea Spa è ripreso il confronto per il futuro dello storico immobile in stato di degrado

Un futuro per l'ex Albergo Andrich

di Giunta Comunale di Segonzano

Sono passati 18 anni (dal 2008-2026) da quanto è stata firmata una convenzione tra Comune di Segonzano ed Itea Spa, per la riqualificazione dell'ex albergo Andrich-. Un progetto che l'allora amministrazione aveva appoggiato, ma per una serie di situazioni che ora non vogliamo rivangare, **quel progetto è rimasto nel cassetto**.

Ora grazie al sostegno e impegno della Consigliera Provinciale Maria Bosin, qualcosa si sta muovendo. Itea si è messa in contatto con il Comune di Segonzano.

Siamo pronti, pronti ad un confronto tra le parti per arrivare ad una rivalutazione dell'edificio ormai in degrado, rudere, come Itea definisce il suo patrimonio da riqualificare. Un primo **approccio lo si è avuto con l'assessore Provinciale Simone Marchiorri**, in uno degli incontri sul tema degli alloggi, un accenno soltanto ma abbiamo visto un segno di ascolto.

Lo scorso 6 maggio il **sindaco di Segonzano Grazia Benedetti, il vicesindaco Alessandro Menegatti e Pierangelo Villaci, consigliere ed ex sindaco, siamo stati convocati presso la sede Itea**, presenti Vicepresidente Salvatore Chirardini, Direttore Generale Roberto Ceccato. **Un primo colloquio per capire le esigenze attuali e trovare la strada per la riqualificazione dell'edificio**. Ci siamo lasciati con il prossimo incontro sul posto e definire in che modo operare al meglio.



Questa la **Question Time della consigliera provinciale Maria Bosin** rivolta alla giunta provinciale in merito al recupero dell'ex albergo Andrich a Segonzano.

In data 5 maggio 2008, il Comune di Segonzano e Itea Spa, sottoscrivevano un atto di cessione a titolo gratuito della p. ed. 819 e relative pertinenze (ex albergo Andrich), sita nel comune catastale di Segonzano. **L'accordo prevedeva la ristrutturazione globale dell'immobile da parte della Società per ricavare alloggi di edilizia residenziale pubblica e spazi comuni.**

Nello specifico, ITEA si obbligava a realizzare:

- **almeno 3 alloggi edilizia residenziale pubblica** con relative pertinenze;
- **locali al primo e secondo piano seminterrato da destinare a uso civico-sociale**, da cedere in uso gratuito al Comune;

- **9 posti auto di superficie da retrocedere in proprietà all'amministrazione comunale.**

Nonostante l'immobile sia stato **trasferito in assoluta proprietà a Itea Spa** ormai da diciotto anni, **ad oggi non risulta avviato alcun intervento di riqualificazione**. Tale persistente immobilismo non solo nega alla comunità i servizi e gli alloggi previsti, ma aggrava il degrado di un edificio centrale per il decoro urbano.

Tutto ciò premesso, si **interroga la Giunta provinciale per sapere:**

se sia a conoscenza delle intenzioni di Itea Spa in merito al compendio citato, se esista una tempistica certa per l'avvio del cantiere o se, in caso di rinuncia al progetto, si intenda attivare la procedura per la retrocessione dell'immobile al Comune di Segonzano al fine di consentirne la demolizione o il recupero diretto.

Maria Bosin Consigliera Provinciale

Il Distretto Famiglia Valle di Cembra punta a creare nuove relazioni e progetti per giovani e comunità nel 2026

Un prezioso lavoro di squadra

di Mascia Baldessari - manager territoriale



Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra **prosegue anche nel 2026 il proprio lavoro di rete e coordinamento territoriale**, consolidando una modalità operativa fondata sulla collaborazione tra Comuni, cooperative, scuole, associazioni, servizi e cittadinanza.

Accanto alle riunioni periodiche del gruppo di lavoro e alle attività quotidiane di raccordo con il territorio, il **Distretto continua infatti a investire sul rafforzamento delle relazioni comunitarie, sulla coprogettazione e sulla costruzione di iniziative condivise**, mantenendo un dialogo costante con amministrazioni locali, realtà associative e istituti comprensivi. Parallelamente prosegue anche il **lavoro di comunicazione e promozione delle attività attraverso la gestione dei canali social**, la diffusione di informazioni e il supporto alle progettualità territoriali.

Il progetto A.R.E.A.

Tra le principali iniziative sviluppate nel corso dell'anno vi è **il progetto A.R.E.A. Next – Alleniamo relazioni, emozioni, ascolto e inclusione**, evoluzione del precedente percorso A.R.E.A., nato per **lavorare sul benessere relazionale delle famiglie, sulla gestione delle emozioni e sul rafforzamento della coesione sociale**.

Il progetto ha coinvolto bambini, genitori e famiglie attraverso **laboratori, percorsi esperienziali e attività dedicate alle diverse fasce d'età**, affrontando temi quali ascolto, comunicazione, inclusione e qualità delle relazioni. Particolare **attenzione è stata riservata al mondo adolescenziale e alla necessità di offrire modelli positivi** e occasioni di crescita significative.

Una serata con Yeman Crippa

In questo contesto si inserisce anche la serata dello scorso 8 maggio, presso il Nuovo Teatro Cinema di Cembra, con la **partecipazione di Yeman Crippa, atleta di livello internazionale e vincitore della maratona di Parigi 2026**, che ha portato in Valle di Cembra una testimonianza molto partecipata sul **tema dello sport come alternativa allo scrolling, parlando di impegno, disciplina, obiettivi e relazioni**.

L'iniziativa ha visto anche **l'intervento di Atletica Valle di Cembra e Lavis** e ha coinvolto numerosi giovani, famiglie e realtà sportive del territorio, confermando il forte interesse della comunità verso proposte educative capaci di parlare

alle nuove generazioni. Importante anche l'ultimo **intervento di un gruppo di giovani, di cui molti della valle, che hanno presentato l'iniziativa Alps2Etna**: esperienza sportiva intensa tra bici, nuoto e corsa con l'obiettivo di sensibilizzare la sicurezza sulle strade.

Sentieri family-friendly

Parallelamente, il Distretto Famiglia sta collaborando con la **Rete delle Riserve** per la **mappatura e valorizzazione di sentieri family-friendly** e per la progettazione di nuovi percorsi orientati **al benessere, alla fruibilità familiare e al turismo lento**. Il lavoro punta a costruire itinerari accessibili e sostenibili, valorizzando il territorio e rafforzando la connessione tra natura, relazioni e qualità della vita con percorsi escursionistici accessibili anche ai passeggini e ai camminatori più **piccoli, valorizzando il paesaggio territorializzato e promuovendo sani stili di vita all'aria aperta**.

Il perimetro del progetto sarà ulteriormente allargato grazie alla cooperazione strategica con il Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana e Bersntol. Questa alleanza darà vita

PROGETTO AREA NEXT

LO SPORT COME ANTAGONISTA ALLO SCROLLING: impegno, disciplina e crescita personale

SERATA GRATUITA E APERTA A TUTTI

CON LA TESTIMONIANZA SPECIALE DI YEMAN CRIPPA

IL DISTRETTO FAMIGLIA DELLA VALLE DI CEMBRA PROPONE UNA SERATA DI DIALOGO

utilizzo dello sport come strumento educativo e relazionale;

sviluppo della disciplina, della costanza e del rispetto delle regole e degli altri;

capacità di orientamento agli obiettivi e gestione delle difficoltà;

contrasto all'isolamento e all'uso passivo dei dispositivi digitali.

ATLETICA VALLE DI CEMBRA **E LA PARTECIPAZIONE DELL'ATLETICA DELLA VALLE DI CEMBRA**

alla progettazione di un **nuovo sentiero tematico condiviso, strettamente interconnesso con l'ampio disegno del "Cammino del respiro dell'acqua"** (itinerario di oltre 63 km tra benessere e natura che unisce la Val di Cembra e l'Altopiano di Piné). Il nuovo tratto parzialmente family-friendly permetterà di **connettere stabilmente le due comunità, creando nuove opportunità di turismo outdoor sostenibile** e sviluppo di profili professionali locali legati all'accompagnamento esperienziale.

Colonie Estive di Valle

Grande attenzione continua, inoltre, ad essere dedicata al tema della conciliazione famiglia-lavoro attraverso il coordinamento delle **colonie estive di valle**. Anche per il 2026 il Distretto ha supportato il percorso di coprogettazione tra Comuni, cooperative e Comunità della Valle di Cembra, contribuendo alla costruzione di **un'offerta diffusa e ampliata** rispetto agli anni precedenti, sia in termini di settimane disponibili sia di copertura territoriale.

L'obiettivo è garantire alle famiglie servizi educativi estivi accessibili e di qualità, capaci di sostenere i genitori nel periodo estivo e offrire ai bambini occasioni di crescita, socializzazione ed esperienze sul territorio. La grande novità del 2026 risiede nell'ampliamento quantitativo e qualitativo delle settimane offerte. **La Comunità della Valle di Cembra e i comuni aderenti all'iniziativa hanno investito risorse per estendere il calendario delle attività da giugno ad agosto**, aumentando i posti disponibili e introducendo nuove progettualità didattiche legate alla scoperta del territorio e all'educazione ambientale. **Le quote settimanali, differenziate in base alla residenza e supportate da scontistiche dedicate** per nuclei numerosi, riaffermano l'impegno per un welfare equo, accessibile e di alta qualità.

Patti Digitali

Un ulteriore tema che sta coinvolgendo in modo crescente la comunità riguarda **l'educazione digitale e il rapporto tra bambini, adolescenti e tecnologie**. In questi mesi il Distretto ha seguito con attenzione il lavoro di un gruppo spontaneo di mamme impegnato nella costruzione dei **Patti Digitali della Valle di Cembra**, nati per promuovere **un utilizzo più consapevole degli strumenti digitali** e rafforzare la corresponsabilità educativa tra famiglie, scuola e territorio.

Su questi temi si inserisce anche la **recente serata pubblica con Alberto Pellai**, noto esperto dell'età evolutiva e adolescenziale, promossa dall'Istituto Comprensivo di Cembra in collaborazione con la Comunità di Valle. L'incontro è stato **un'importante occasione di riflessione condivisa sull'educazione digitale di bambini e preadolescenti** ed è stato anche il momento di presentazione pubblica del percorso dei Patti Digitali.

La vera forza dell'iniziativa risiede tuttavia nel protagonismo della base associativa: durante la serata è stato infatti presentato ufficialmente il **Patto Digitale della Valle di Cembra**. Si tratta di un documento programmatico e di alleanza educativa nato dall'iniziativa spontanea e appas-



sionata di un gruppo di mamme e genitori del territorio. **Il gruppo di coordinamento ha lavorato per definire linee guida condivise e buone pratiche sull'introduzione e l'utilizzo dei dispositivi tecnologici** nelle diverse fasce d'età, offrendo una rete di mutuo aiuto per contrastare la solitudine educativa e supportare i ragazzi verso un uso consapevole, critico e sicuro della rete.



Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra conferma così la volontà di continuare a lavorare come **spazio di connessione e progettazione territoriale**, mettendo al centro il benessere delle famiglie, la qualità delle relazioni e la **capacità della comunità di affrontare insieme le sfide educative e sociali contemporanee**. Il Distretto Famiglia come **laboratorio permanente di coesione sociale, welfare generativo e valorizzazione territoriale**, consolidando un modello di governance partecipata che **unisce amministrazioni locali, associazioni del terzo settore e del volontariato, cooperative sociali e scuole**.

Distretto Famiglia della Valle di Cembra, e-mail di contatto per i progetti:
distrettofamiglia@comunita.valledicembra.tn.it

Il Piano Giovani Valle di Cembra 2026 propone un bando che premia il radicamento sul territorio

Tante proposte di qualità

di Jessica Sartori

Il 2026 del Piano Giovani della Valle di Cembra è partito con un segnale molto incoraggiante: **Sono state presentate ben dieci proposte progettuali**, un dato che racconta **un territorio vivo, capace di mettersi in gioco e di utilizzare il PGZ come spazio concreto di attivazione**, confronto e costruzione di opportunità per ragazzi e ragazze.

Il risultato più significativo, però, non è solo quantitativo. **A colpire positivamente è stata soprattutto la qualità delle proposte**, cresciuta nel corso degli anni grazie a un lavoro costante di accompagnamento, ascolto e progettazione condivisa.

Nei primi mesi dell'anno, il Piano Giovani ha infatti promosso tre serate territoriali molto partecipate, a Cembra, Lona-Lases e Segonzano, pensate per far emergere idee, bisogni e possibili collaborazioni. Non semplici incontri informativi, **ma veri momenti di rete, in cui giovani, associazioni, amministratori e referenti locali hanno potuto confrontarsi** e iniziare a costruire insieme nuove progettualità.

Anche il **Tavolo del Piano Giovani ha svolto un ruolo attivo e sempre più consapevole**. Non solo nella fase finale di valutazione, ma lungo tutto il percorso, sostenendo il **lavoro di accompagnamento e valorizzando con attenzione quelle proposte** capaci di mostrare un legame autentico con la Valle di Cembra, con le sue comunità e con le persone che la abitano.

In questo senso, il bando 2026 restituisce un dato importante: **gli otto progetti approvati provengono tutti da as-**



sociazioni del territorio o da soggetti fortemente radicati nella realtà locale. A questi si aggiungerà il **progetto strategico 2026, promosso direttamente dal Tavolo**.

I progetti finanziati per il 2026 sono:

- **"Note senza confini"** della Fanfara Alpina di Cembra,
- **"Boschiamo"** del Gruppo Giovani Segonzano,
- **"Confini, conflitti e memorie"** di Kaleidoscopio s.c.s.,
- **"StorInMaso – StarInMaso"** del Minicoro La Valle,
- **"Calamità e rapporto tra uomo-natura"** dell'Associazione NOI Oratorio Giovo,
- **"Passato in passerella"** della Pro Loco Giovo,
- **"Cittadini di domani – Un percorso tra territorio e istituzioni"** della Pro Loco Grumes
- **"Ci siamo anche noi!"** della Pro Loco Lona-Lases.

Si tratta di proposte diverse per temi e linguaggi, ma accomunate da un elemento decisivo: la **volontà di costruire esperienze significative per ragazzi e ragazze insieme al territorio**, non semplicemente sul territorio.



Un altro aspetto importante è il coinvolgimento attivo di tutti i Comuni aderenti al Piano Giovani: Albiano, Altavalle, Cembra, Lisignago, Giovo, Lona-Lases, Segonzano e Sover. Questo conferma il valore del PGZ come **strumento sovracomunale capace di tenere insieme visione strategica, prossimità territoriale e responsabilità condivisa**.

L'avvio del 2026 ci consegna quindi un messaggio chiaro: **quando il protagonismo giovanile incontra un territorio disponibile ad ascoltare, collaborare e investire in relazioni, nascono progetti più solidi, più credibili e più utili per tutta la comunità**.

Lo scorso 10 febbraio si è tenuta la Sessione forestale che ha fatto il punto sul territorio comunale di Segonzano

Patrimonio boschivo da conservare e tutelare

di Direttore Stefano Montibeller - Maggiore forestale del Corpo forestale Trentino

Ogni anno nella sala consiliare si svolge la riunione della Sessione Forestale nei primi mesi dell'anno. Questo momento istituzionale è previsto dalla legge provinciale di settore, la L.P. 11 del 23 maggio 2007. La storia della sessione risale ancora al diciottesimo secolo, infatti le riunioni di confronto e programmazione venivano effettuate anche nell'epoca asburgica, ed il confronto volto alla gestione del territorio veniva condotto tra gli allora rappresentanti delle comunità locali e la cosiddetta Autorità forestale Imperiale.

Organizzata per il giorno 10 febbraio erano presenti il Direttore Dott. Stefano Montibeller, Maggiore forestale del Corpo forestale Trentino che ha preso il posto del Dott. Darra (andato in pensione nel 2025), Davide Sartori maresciallo forestale ordinario comandante della locale stazione forestale di Cembra Lisignago i custodi forestali comunali Stefano Schir, accompagnato dai colleghi Gaetano Deberti e Flavio Dallavalle il Sindaco Grazia Benedetti, l'assessore alle foreste Alessandro Menegatti, gran parte dei consiglieri e alcuni cittadini.

Nove Unità Distrettuali

Il direttore ci ha illustrato di come si compone il Distretto di Trento. La gestione territoriale del Servizio foreste della Provincia Autonoma di Trento è di fatto articolata in nove unità distrettuali a loro volta ramificate in maniera capillare in stazioni forestali. Il Distretto forestale di Trento è suddiviso in 5 stazioni forestali.

Il Distretto di Trento coordina e organizza l'operato delle stazioni forestali di Trento, Cembra-Lisignago, Rotaliana Konigsberg, Valledaghi e Paganella estendendosi sui territori della Valle di Cembra sia in destra che sinistra Avisio, l'Altopiano della Paganella ed Bondone, il Comune di Trento, la piana Rotaliana fino al confine di Provincia, la valle dei Laghi fino alla piana delle Sarche e la limitrofa forra del fiume Sarca denominata Limarò che conduce nel territorio di Tione.

In questo territorio si trovano molte proprietà forestali, gestite alternativamente dai Comuni oppure da Amministrazione Separata Usi Civici Comunali (Asuc) quest'ultima struttura organizzativa è un ente che ha il compito di amministrare, tutelare e valorizzare i beni di uso civico e le proprietà collettive tutelati da una legge provinciale specifica e riconosciuti giuridicamente in quan-

to questi diritti sono iscritti nei singoli documenti tavolari che rimandano il godimento dei beni soggetti ad uso civico (tipicamente legname e legna) agli aventi diritto, ovvero ai residenti in un determinato comune o frazione.

Il comune di Segonzano non ha ASUC.

Distretto Forestale di Trento

Nel Distretto forestale di Trento si trovano ben 24 Comuni più il Comune di Trento, particolarità a sé stante ed unica in provincia visto il carattere prettamente urbano del territorio e l'elevata intensità di attività socio-economiche presenti, con le ASUC, si sommano per un totale di superficie di 65.710 ettari.

Il Distretto forestale di Trento si confronta infatti nella gestione di alcuni territori: col Parco Naturale Adamello - Brenta, aree estrattive di estensione elevata nella zona della Valle di Cembra, aree sciabili (Paganella e Bondone), l'infrastruttura rappresentata autostrada A22 (52 km fino a Besenello che fa da confine), la ferrovia del Brennero e ben 18 aree di Natura 2000. Particolare rilevanza per la complessità operativa in alcuni momenti di allerta meteo è rivestita dal monitoraggio del fiume Adige, e dei torrenti Avisio e Noce, questi infatti confluiscono nel fiume Adige in nodi idraulici a ridosso proprio della città capoluogo.





Stazione forestale di Cembra-Lisignago

La stazione forestale di Cembra Lisignago, la cui giurisdizione comprende anche il territorio del comune di Segonzano si sviluppa su **una superficie di 13.530 ettari di questi, 6500 ettari sono definiti come bosco**. La provvigione legnosa presente in questi boschi (dato pre Vaia), ammontava a **1.689.000 metri cubi lordi di legname**. Con questa

massa legnosa, ogni anno continuava a crescere e ciò dava origine ad **una ripresa pari a circa 10.000 metri cubi annui** di legname prelevabile dai boschi comunali senza andare ad intaccare il capitale legnoso presente. La ripresa è quel concetto legato alla gestione forestale che sta ad indicare il **volume legnoso probabile dal bosco in maniera sostenibile** (pari alla metà dell'incremento annuo) ed inseribile sulla filiera del legno locale. Questa ripresa **crea per gli enti proprietari le entrate dalla vendita del legname**. Il personale forestale si occupa della **gestione dei flussi di ripresa, facendo sì che i tagli avvengano con tecniche legate ai principi della selvicoltura naturalistica** adottata negli anni '50 in Provincia Autonoma di Trento, e rispondano ai principi gestionali dati dai piani di gestione forestale aziendale presenti in ogni Ente, comprese il comune di Segonzano.

I dati di Segonzano

I dati salienti del bilancio di massa per Segonzano nel 2025 sono rappresentati dalla sottostante tabella:

Legname:	P.E. 2018 - 2027	ripresa m3/annua	2.250
Riepilogo assegnazioni anno 2025			
Legname uso commercio		m3	702
Legname uso interno		m3	438
TOTALE RIPRESA ASSEGNATA		m3	1.140
Legname fuori ripresa		m3	0
TOTALE GENERALE		m3	1.140

per quanto riguarda il 2026 la situazione della ripresa prelevabile in maniera sostenibile, è **ancora fortemente**

influenzata dal danno cagionato dalla tempesta Vaia e successivamente dal Bostrico.

ANNO INIZIO VALIDITA PGFA	ANNO			COMPRESA				TOT
2018	2026			cl A	cl B	cl C	cl D	
Ripresa annua			m3	30	850	1.270	100	2.250
Ripresa del PIANO disponibile m3 2250	x anni	9	m3	270	7.650	11.430	900	20.250
Massa assegnata dall'inizio della validità del piano (ripresa anni: dal 2018 al 2025)			m3	130	5.938	12.606	678	19.352
Massa disponibile da assegnare per l'anno 2026 (ripresa 2026)			m3	140	5.938	-1.176	222	2.074
Massa disponibile da assegnare per l'anno 2027 (ripresa 2027)			m3	30	850	-94	100	886
uso COMMERCIO da assegnare per l'anno 2026			m3		600			600
uso INTERNO Legname da assegnare per l'anno 2026			m3					0
uso INTERNO Legna da assegnare per l'anno 2026			m3	100			150	250

Compiti distretto forestale di Trento

Il distretto forestale di Trento si occupa di molte altre materie:

Cura l'osservanza e l'esecuzione delle leggi, dei regolamenti e delle prescrizioni che disciplinano l'uso del territorio sottoposto a vincolo idrogeologico, la produzione e commercio di sementi e piantine forestali, la salvaguardia dell'ambiente naturale, l'esercizio della caccia e della pesca;

Attende, su incarico della struttura di appartenenza, alle attività connesse all'applicazione del vincolo idrogeologico e quelle contenute nelle prescrizioni di massima e di polizia forestale in vigore nella provincia di Trento;

Compie le verifiche per le trasformazioni di boschi e terreni vincolati in altre qualità di colture e provvede alla istruttoria delle pratiche per la concessione di provvidenze a favore di terzi;

Svolge attività di consulenza e controllo sulla gestione tecnica dei boschi, con particolare riguardo a quelli di proprietà degli enti;

Dispone le misure di difesa contro gli incendi boschivi, le infestazioni parassitarie e le altre calamità naturali;

Compila i progetti di taglio ed i progetti per le opere di conservazione e miglioramento dell'area forestale;

Provvede alla direzione e all'esecuzione in economia, normalmente nella forma dell'amministrazione diretta, dei lavori di cui al punto precedente;

Controlla la gestione delle acque date in concessione;

Provvede agli adempimenti ed ai controlli connessi alle prestazioni del personale assegnato alla struttura e alle stazioni forestali;

Provvede agli adempimenti ed ai controlli che leggi e regolamenti demandano alla competenza della struttura di appartenenza;

Provvede all'espressione dei pareri ed alla formazione degli atti ad esso demandati dalla struttura di appartenenza per garantire, attraverso il decentramento, le esigenze di efficacia ed efficienza dell'azione tecnica ed amministrativa;

Provvede all'organizzazione della turnistica per ottemperare agli obblighi legati alle attività di protezione civile, di cui anche il Corpo forestale Trentino fa parte come struttura operativa;

Provvede alle attività di ordine pubblico e pubblica sicurezza che si sviluppano per 365 giorni all'anno e 24 ore su 24 connesse alla reperibilità provinciale;

Provvede alle attività di rappresentanza ufficiale ed alla scorta ufficiale del Gonfalone della Provincia autonoma di Trento.

Complessivamente **saranno autorizzabili al taglio 2.074 metri cubi di legname** (di questi circa 250 metri cubi destinati all'assolvimento del diritto d'uso civico legna e legname).

Va notato che un'area boschiva (rappresentata dalla compresa C, ha subito danni molto ingenti e se nel piano di gestione, **la ripresa prevista era di 1.270 metri cubi, il danno della Tempesta Vaia ha cagionato un prelievo ingente** non solo interessante l'incremento annuale ma anche sul capitale legnoso che genera lo stesso incremento. In questa compresa quindi, fino alla approvazione del nuovo piano di gestione, prevista nei prossimi anni, **non si potrà effettuare alcun prelievo se non a carattere fitosanitario o legato a calamità.**

I Lavori Eseguiti

Nel corso del 2025, sono stati effettuati da parte dell'ufficio distrettuale forestale di Trento in accordo con l'amministrazione comunale nella forma dell'amministrazione diretta, **i seguenti lavori tutti a carico del bilancio provinciale:**

- **Manutenzione strada Pian Cadinel-Frontalti:** inghiaatura e sostituzione-integrazione canalette in legno.
- **Manutenzione strada Cospet:** inghiaatura strada e sostituzione-integrazione canalette in legno.
- **Manutenzione strada Val del Castagner:** inghiaatura strada e sostituzione-integrazione canalette in legno con realizzazione di drenaggi.
- **Realizzazione tratti di staccionata** in prossimità di guadi strade forestale Cospet e Pecia Pian.

Per quanto riguarda l'effettuazione dei lavori in amministrazione diretta finanziati sul fondo forestale (Migliorie Boschive) del comune di Segonzano **è stata realizzata un'opera molto importante sia per la complessità realizzativa che economica:**

Si tratta di **Val Pomara – realizzazione guado, pavimentazione cls tratto ripido di 100 ml, inghiaatura strada, sostituzione/integrazione canalette in legno, realizzazione scogliera** cedimento banchina e rampa di monte, pulizia guado dopo belvedere per totali investimenti in conto MB **pari a 61.856,09 euro.**

Il distretto Forestale di Trento, con l'articolazione periferica della stazione forestale di Cembra Lisignago, **rimane a disposizione dell'Amministrazione comunale e dei cittadini per qualsiasi bisogno di consulenza tecnica, autorizzazione, o indirizzo** nelle materie di competenza.



Lo scorso 12 aprile tante associazioni e gruppi di Segonzano hanno partecipato alla Giornata Ecologica promossa dal Comune

Tutti assieme per proteggere l'ambiente

di Maria Rossi



Domenica 12 aprile è stata programmata dall'Amministrazione Comunale di Segonzano la "Giornata Ecologica" che ha visto la partecipazione di tutte le associazioni del Comune: El nos Bosc, Alpini, Vigili del fuoco, Stella bianca, Proloco di Sevigiano, Cacciatori, Coro Piramidi Gruppo Giovani e vari volontari.

In tanti hanno risposto a questa iniziativa, con ben 65 persone che si sono suddivise in squadre per coprire tutto il territorio di Segonzano soprattutto le rampe a bordo strada.

Per quella mattinata è stato chiesto ad Asia l'apertura del Centro di Raccolta dei Materiali (Crm) per poter conferire direttamente tutto il materiale raccolto in quel posto.

Fra i vari rifiuti sono stati trovati soprattutto tanti imballaggi leggeri, vetro, qualche batteria di auto, un cofano di una macchina, plastica dura, ferro di ogni genere, qualche copertone, vestiti, ecc. Sono stati riempiti 7 bidoni verdi di indifferenziato circa 40 quintali.

È facile quindi capire quanta gente (turisti, ma anche residenti o in arrivo dai paesi limitrofi), approfitti di una finta sosta per lanciare i rifiuti nelle rampe e nel bosco, lasciare fazzoletti e altro nelle aree di sosta.

Al termine della mattinata il Gruppo Giovani ha preparato il pranzo nella struttura di Venticcia per trascorrere un momento tutti insieme. Un doveroso grazie va rivolto a tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa, con la loro presenza hanno dimostrato cura, attenzione e valore del territorio.



Dal primo gennaio tutti i cittadini della Valle di Cembra pagheranno la stessa tariffa per la raccolta rifiuti

Cambiamo assieme e in meglio

di Azienda Servizi Integrati Ambientali Trentino – Asia Srl

A partire dall'inizio del 2026, in sostituzione della tassa rifiuti attualmente applicata nei quattro comuni di Sover, Altavalle, Segonzano e Lona Lases, e delle già consolidate tariffe dei comuni di Comuni di Cembra, Lisignago, Albiano e Giovo, **è stata applicata un'unica tariffa d'ambito per tutta la Valle di Cembra**; un'importante novità che ci sta stimolando a cambiare qualche abitudine e che ci **deve spingere per migliorare la qualità della nostra raccolta differenziata**. Tale uniformità tariffaria è resa possibile anche dal fatto che, **su tutto il territorio della Valle di Cembra, Asia gestisce un sistema e un servizio di raccolta dei rifiuti omogenei**.

Una significativa novità è rappresentata dal fatto che tutti i comuni della Valle di Cembra si **doteranno di uno stesso unico regolamento in materia di rifiuti**.

Per quanto riguarda i Comuni di Albiano, Cembra Lisignago, Giovo, si tratta principalmente di un adeguamento che verrà chiarito con il confezionamento del Piano Economico Finanziario e per il quale non si prevedono scostamenti significativi rispetto allo stato attuale delle cose. **Per gli altri Comuni il passaggio sarà più significativo, perché prevede un cambio di abitudini**: ma il fatto di fare un passaggio unitario, permetterà di **non avere i picchi di spesa già conosciuti in passato** e soprattutto mettere le persone della Valle di Cembra sullo stesso piano.

Come verrà calcolata la tariffa?

- **una parte fissa**, a copertura delle componenti del costo del servizio riferite agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, alle spese generali di gestione, al costo dello spazzamento e pulizia aree comunali;
- **una parte variabile**, suddivisa in due componenti di cui una rapportata ai costi della raccolta, trasporto e recupero del rifiuto secco residuo misurato e l'altra rapportata ai rifiuti non misurati comunque conferiti al servizio pubblico, nonché i costi di gestione dei centri di raccolta.

La tariffa è distinta per utenze domestiche (nucleo familiare) ed utenze non domestiche (Attività produttive).

Come verrà calcolata la tariffa per le utenze domestiche?

La tariffa per le utenze domestiche **non verrà più calcolata in base ai metri quadri delle unità abitative**, ma sarà commisurata **ai componenti del nucleo familiare** sia per la parte fissa che per la parte che andrà a coprire i costi di gestione dei rifiuti non misurati e dei centri di raccolta.

A queste componenti tariffarie andrà **sommata una quota a misura, calcolata in base agli svuotamenti della frazione del rifiuto indifferenziato** che verrà conferito nella cassetta da 30 litri all'isola ecologica, quella a cui è agganciata la propria tessera.

Come si calcola la tariffa per le utenze non domestiche?

L'articolazione tariffaria per le utenze non domestiche è **identica a quella delle utenze domestiche**.

Le utenze non domestiche saranno equiparate su tutto il territorio della Valle di Cembra: nel cambio a tariffa d'ambito **sarà necessario un adeguamento tabellare, che ci accomuna a realtà con un numero di abitanti superiore ai 5.000 abitanti** e quindi le attività saranno riclassificate secondo lo schema previsto dal D.P.R. 158/1999 per ambiti comunali superiori a 5000 abitanti, con specifiche più dettagliate rispetto all'attuale classificazione prevista per i comuni fino a 5000 abitanti.

Per tornare alla tariffa, nel caso delle utenze non domestiche, è calcolata per la parte fissa in base alle superfici rapportate all'attività svolta e dal codice di riferimento di tale attività. La parte variabile invece è costituita da una





quota servizi, calcolata anch'essa in base alle superfici, e una quota a misura, calcolata in base agli svuotamenti del rifiuto indifferenziato (secco residuo) presso le isole ecologiche, o agli svuotamenti dei contenitori dedicati proprio per le aziende.

Agevolazioni

Con l'unificazione delle tariffe e un unico regolamento, ci saranno anche agevolazioni uguali per tutti: ciò significa che anche quei Comuni che non le avevano previste dall'anno prossimo le avranno attive e per questo nuovo inizio, **gli utenti potranno farne richiesta entro e non oltre il 30 giugno 2026.**

Riassumendole brevemente queste consistono in:

- agevolazioni per le utenze domestiche che **praticano il compostaggio;**
- agevolazioni per le utenze **che si trovano distanti (oltre 1 km) dall'isola ecologica di riferimento;**
- specifiche agevolazioni per le persone che, a causa di malattia, handicap o altre cause, **producono elevate quantità di rifiuti indifferenziati;**
- agevolazioni per le famiglie in cui vi sia la **presenza di bambini di età inferiore ai 24 mesi,** anche qualora le famiglie optassero per l'acquisto di pannolini lavabili.

Supporto e controlli

Nel corso dell'anno verranno organizzati dei **momenti di controllo dei rifiuti** e saranno eseguiti anche **dei controlli sulle utenze con zero conferimenti del secco.**

Alcuni consigli:

- **Riempire bene la calotta del secco:** quando si conferisce il rifiuto secco si raccomanda di utilizzare tutta la capacità disponibile della calotta (30 litri) **in quanto il sistema la considererà comunque piena.**
- **Comunicare eventuali malfunzionamenti:** nel caso in cui **la calotta si inceppi o la si trovi già piena,** utilizzando la vostra tessera per sbloccare il bidone. Ogni

isola ecologica ha in cartello per segnalazione guasti e scrivere al numero WhatsApp 389-4228937 o all'indirizzo e-mail segnalazioni@asia.tn.it quanto avvenuto; in tal modo si eviterà che venga conteggiato uno svuotamento non effettuato.

- **Evitare di inquinare le altre raccolte:** gli imballaggi leggeri, il vetro, la carta e il cartone raccolti, se provengono da una buona differenziata, vengono venduti da Asia e **i ricavi ottenuti servono a coprire i costi complessivi del servizio e quindi a mantenere basse le tariffe agli utenti.** Inquinare queste raccolte gettando il secco residuo, o abbandonare i rifiuti fuori dai cassonetti (reato punibile) pensando di risparmiare in bolletta **causerà un raddoppio dei costi per tutti: il costo di recupero e di smaltimento,** più il mancato introito dal riciclo della materia prima.
- **Non abbandonare i rifiuti nell'ambiente:** pensare di abbandonare i rifiuti nell'ambiente per risparmiare in bolletta è stupido. Innanzitutto, **è un reato punito dalla legge** e i maggiori costi che si dovranno sostenere per **recuperare quei rifiuti e ripulire le aree ricadranno su tutti gli utenti,** portando ad un aumento delle tariffe.
- **Utilizzare la app Junker:** scaricate e utilizzate la app gratuita Junker (rappresentata con la zebra). Si avrà a disposizione un **vero e proprio tutor personale che aiuterà a differenziare i rifiuti senza errori,** identificando il giusto cassonetto da utilizzare. Basterà scansionare il codice a barre presente sul rifiuto.

Se hai bisogno di chiarimenti, contatta il tuo ufficio tributi al 0461 686103 o gli uffici di ASIA al 0461 241181.

Ricordiamo che al CRM è aperto: L'angolo del Riuso. Si possono portare beni puliti e in buono stato e prendere altri per poter dare una seconda vita. Tutto questo in modo gratuito. Andate a vedere.

Iniziativa di cittadinanza attiva per conoscere problematiche e rischi legati alla nuova installazione Un'antenna “poco gradita”

di Un Gruppo di Cittadini

Vogliamo condividere con voi una riflessione su quanto accaduto lo scorso dicembre nella nostra comunità, quando molti di noi hanno appreso dai giornali una notizia del tutto inaspettata: **l'imminente installazione di un'antenna per la telefonia mobile 5G nella frazione di Luch** sulla strada che porta a Quaras.

Sorpresi dal fatto di non averne mai sentito parlare prima e preoccupati per i tempi strettissimi, **abbiamo deciso di non restare a guardare**. Nonostante i lavori fossero già in stato avanzato, abbiamo scelto di **avviare una raccolta firme il 20 e il 21 dicembre 2025 per chiedere il riesame dell'autorizzazione**.

Sapevamo fin dall'inizio che le probabilità di fermare l'opera erano minime; tuttavia, la nostra intenzione non era contestare l'installazione in quanto tale, quanto **piuttosto sollevare riserve sulla sua collocazione**.

Eppure, abbiamo sentito il bisogno di provarci comunque. Oggi l'antenna è lì, svetta sopra Luch ma se guardiamo oltre quella struttura d'acciaio, quello che resta a noi cittadini è qualcosa di molto più profondo e prezioso del risultato finale:

Il senso di comunità: Abbiamo visto il paese muoversi, discutere e interessarsi a un bene comune.

La partecipazione: È stato un momento di vera “cittadinanza attiva”, dove ognuno ha messo a disposizione il proprio tempo.

L'incontro: Al di là delle opinioni personali, la raccolta firme è diventata un'occasione per parlarci, confrontarci e riscoprire un interesse condiviso per il nostro territorio.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno firmato, a chi ha collaborato e a chi, anche solo con un saluto o una parola, ha partecipato a questo momento di vita comunitaria.



Le contrarietà dell'amministrazione comunale sull'infrastruttura espresse in una Conferenza dei Servizi della Provincia di Trento

Parere Negativo sull'antenna a Luch

di Giunta Comunale di Segonzano

Nel mese di ottobre è giunta all'amministrazione comunale di Segonzano una convocazione dal servizio Unità di Missione Strategica Digitalizzazione e Reti della Provincia di Trento per **una Conferenza dei Servizi con argomento la nuova antenna telefonica da collocare in località Luch.**

Prima di questa convocazione, l'attuale amministrazione non era a conoscenza di questo intervento. Facendo ricerche, si è arrivati a sapere che **nella precedente legislatura era stata fatta una riunione e anche in quella occasione si era dato parere negativo.**

Da lì, più nulla fino ad ottobre 2025. In questo poco tempo l'attuale amministrazione non si è fermata a guardare e in conferenza dei Servizi ha più volte espresso la contrarietà alla posizione del manufatto, ma senza esito.

Insieme al Servizio Tutela Paesaggio della Provincia di Trento hanno dato parere negativo, proprio perché ci troviamo nel Parco delle Piramidi, mentre altri Servizi provinciali hanno dato **parere favorevole ritenendo l'opera di carattere strategico** che va oltre la volontà del popolo e dell'Amministrazione comunale: c'è di mezzo l'Europa con i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr)

Inizialmente l'altezza era di 34 m. **ora è abbassata a 28 m. ma comunque sufficienti a spiccare e deturpare il paesaggio delle piramidi.**

A seguito però di un incontro in Provincia con la Consigliera Provinciale Maria Bosin, i Dirigenti Provinciali De Col e Gardelli, ed Amministrazione Comunale, si è avuta un'apertura per aiutarci nella sistemazione del Parco Piramidi, tanto importante per la sua bellezza, quanto difficile da gestire.

Quindi, anche l'Amministrazione Comunale vuole **ringraziare in primis la Consigliera provinciale Maria Bosin** per il suo supporto, e i cittadini che hanno deciso di prendere questa iniziativa, ha fatto capire che il bene comune ha un valore condiviso, e ha dato **avvio ad un percorso che ci auspichiamo porti a valorizzare in sito delle Piramidi.**



Le contrarietà dell'amministrazione

Pubblichiamo alcuni passaggi del verbale della discussione avvenuta in Conferenza dei Servizi in merito all'antenna prevista in località Luch.

...Ribadiamo la nostra contrarietà alla posizione del manufatto.

Per la **salvaguardia della salute verso i nostri cittadini**, ci affidiamo agli studi fatti da voi con una **relazione sull'Analisi di impatto elettromagnetico**, valutazione vista ed approvata dall'agenzia Appa e approvata da Azienda Sanitaria.

...Il parere del servizio urbanistica afferma che, trattandosi di un'opera di infrastrutturazione del territorio, **va quindi in deroga agli strumenti urbanistici** in quanto sovraordinata. Il piano attuativo delle Piramidi in questo contesto non ha nessun valore, il Comune di Segonzano si è tutelato per salvaguardare il Parco Piramidi, ma queste opere superano ogni decisione delle amministrazioni.

...Invece dall'integrazione della documentazione fotografica nel luogo di valutazione dell'antenna emerge che la stessa è molto impattante, come peraltro già evidenziato. **Le foto danno ulteriormente conferma che la posizione individuata non è assolutamente poco visibile**, come scritto nel verbale.

...Sotto il profilo procedurale la Conferenza in ogni caso è tenuta a decidere sulla base delle posizioni prevalenti e non all'unanimità; pertanto, **auspica una fattiva collaborazione tra il proponente e l'amministrazione comunale** per trovare una intesa sul sito proposto o su una diversa ulteriore localizzazione per il miglior bilanciamento possibile degli interessi.

...Alla luce di tutto **l'amministrazione comunale di Segonzano resta contraria**, visto che la soluzione di altre particelle è stata proposta, ma non presa in considerazione per mancanza di tempo da parte del proponente.

A nome dell'amministrazione e del consiglio comunale di Segonzano **si ribadisce all'unanimità parere contrario, ricordando che l'attuale amministrazione comunale non è stata interpellata per l'individuazione di un'area alternativa idonea** che soddisfi le esigenze di tutti i coinvolti, popolazione inclusa".

Realizzati sul territorio di Segonzano due percorsi nell'ambito del progetto per trekking e mtb "Hike&Bike"

Nuovi itinerari nella natura

di Maria Rossi – Assessore del Comune di Segonzano

A ottobre del 2024 veniva presentato nella Sala Centro Congressi di Pinè i lavori del progetto "Hike & Bike che vede realizzati dieci percorsi con più di 220 km, dedicati agli amanti della camminata e Montan Bike. I percorsi coinvolgono sei comuni: Baselga di Pinè, Bedollo, Sover, Valfioriana, Segonzano e S. Orsola Terme. Nel territorio di Segonzano sono stati creati due percorsi che mettono in comunicazione con gli altri comuni interessati al progetto.

Per pubblicizzare questi sentieri oltre alla cartina cartacea è stata realizzata un App: creata e gestita da "Mowi Bike" per i bikers, ma utile anche per chi va a piedi; permette di accedere in modo immediato ai percorsi sul territorio.

Per la gestione di manutenzione tra i sei comuni è stato firmato un accordo con la compartecipazione alle spese, dove il Servizio Occupazionale Valorizzazione Ambientale della Provincia (Sova) sarà sempre di supporto con una squadra di lavoratori che si occuperà della manutenzione ordinaria.

Si è pensato di dare un incarico ad apposite persone che percorrendo i sentieri segnaleranno a chi di competenza le criticità e i problemi. Per questo la quota di compartecipazione dell'amministrazione di Segonzano è suddivisa in base ai km dei due sentieri che riguardano il nostro



comune. Le spese prevedono un 20% dei costi a carico dei sei comuni, in base ai km dei sentieri, mentre il rimanente 80% è coperto dal SOVA.

In autunno del 2025 è stato ripristinato il vecchio sentiero comunale di collegamento con la frazione di Gausaldo

per poi proseguire sull'altopiano di Pinè (abbandonato e inagibile dal 2018 per gli schianti di Vaia). In collaborazione col Comune, il Servizio Foreste e dei volontari hanno sistemato e messo in sicurezza il sentiero con la regimazione delle acque e assestato il fondo stradale.

Maso Gausaldo abbandonata negli anni 60, vede ora delle recenti ristrutturazioni di alcune vecchie abitazioni da parte dei privati. Rimangono visibili ancora i ruderi delle restanti case, ma il collegamento con Pinè è ora completato.



In occasione delle recenti Olimpiadi "Milano Cortina 2026" è stato presentato il nuovo libro dedicato a Franco Nones

Il Primo Oro sugli sci

di **Andrea Folgheraiter** - consigliere comunale di Segonzano



Mercoledì 4 febbraio in occasione delle imminenti Olimpiadi di Milano – Cortina e della Val di Fiemme, la Sezione della SAT di Pinè ha organizzato una serata presso la sala consigliere del municipio di Segonzano per presentare il libro **"Il Primo Oro"** che racconta le vicende sportive e personali del campione olimpionico Franco Nones.

Il forte atleta dello sci di fondo, nato il 1 febbraio 1941 a Castello-Molina di Fiemme è stato un portacolori del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle e vincitore di

- 16 campionati italiani di sci fondo;
- una medaglia di bronzo ai campionati mondiali di Oslo 1966;
- una medaglia d'oro alle olimpiadi di Grenoble il 7 febbraio 1968;
- oltre a svariate gare internazionali in Italia e in Europa.



Durante la serata, **Pino Dellasega**, amico e autore del libro ha raccontato un po' di aneddoti sulla vita di Franco e gli ha posto alcune domande sulle vicende vissute e di come era iniziata la sua attitudine per lo sport in giovane età.

Successivamente la sua vita soprattutto **dopo la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Grenoble** (gara di 30 km), ha avuto una svolta decisiva **diventando famoso sia come grande sportivo italiano e poi come imprenditore**, prima come commerciante di articoli sportivi e poi come **albergatore e "ambasciatore" dello sci di fondo** in Trentino e in Italia.

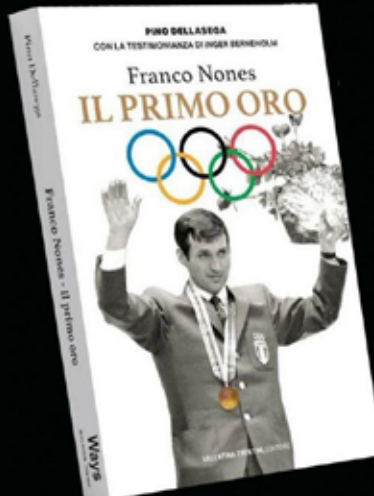
Durante la serata è intervenuta anche la moglie di Nones, **Ingrid Berneholm**, di origine svedese, conosciuta durante i ritiri sportivi per gli allenamenti in preparazione proprio per le olimpiadi a Grenoble ed ha illustrato il suo punto di vista **raccontando la parte più personale di suo marito e altri aneddoti** interessanti e divertenti.

La serata si è conclusa con la **proiezione del filmato sulla gara olimpica** di Grenoble 7 febbraio del 1968 e di alcune foto risalenti alla carriera sportiva di Franco.



La SAT - Sezione di Pinè
vi invita alla serata di

PRESENTAZIONE DEL LIBRO





**Franco Nones dialoga
con Pino Dellasega**



SCANCIO DI SEGONZANO (TN)
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO ORE 20,30
presso la sala consigliere del municipio
Ingresso libero

Le vicende dei Custodi del Santuario della Madonna dell'Aiuto e il loro impegno per la cura e la custodia del luogo di fede

Storia di anni Santi e “Remiti”

di Alberto Folgheraiter

Il 1933 fu un “anno santo” straordinario, convocato il 6 gennaio 1933 da papa Pio XI (1857-1939) che regnò sulla Chiesa cattolica dal 1922 al 1939. Il Giubileo fu indetto a 100 anni dalla morte di Gesù Cristo. Fu un evento grandioso. Il pontefice romano tenne 620 discorsi, a Roma si riversarono 2 milioni di pellegrini con 500 carrozze ferroviarie impiegate per il trasferimento dei devoti arrivati da tutto il mondo.

I “remiti” della Madonna dell'Aiuto

Per quanto riguarda Segonzano, il 1° aprile 1933 morì Giovanni Fortarel, da Saletto, che aveva svolto la funzione di custode del santuario della Madonna dell'Aiuto per un quarto di secolo. Nel suo testamento aveva scritto: “Lascio l'anima a Dio, il cuore alla Vergine Santissima madre di Dio, il corpo alla terra. Lascio tutta la mia roba qui alla chiesetta qui della Madonna”.

Come scrisse Elio Antonelli (“Segonzano e Sevigiano in valle di Cembra”, 1981): “Cominciò sin da principio a gestire un piccolo bazar di ricordi, medagliette ed imma-



gini. Accolse e ospitò come poté i numerosi pellegrini. Questuò in tutta la valle per mantenersi e per racimolare il denaro occorrente all'acquisto di due campane, allorché, nel 1926, fu innalzato il campanile. Nei momenti di libertà si dedicava alla caccia e nella sua casetta, attraverso un foro appositamente praticato presso l'ingresso, teneva sempre di notte il fucile puntato verso la porta della chiesa per difenderla da malintenzionati. Il suo funerale fu imponente si snodò dal santuario alla parrocchiale. Nel cimitero, una modesta lapide lo ricorda come “Fedel, pio custode del santuario.”

Dopo di lui, alla Madonna dell'Aiuto approdò quale custode Antonio Benedetti, da Teasio, il quale aveva svolto fino a quel giorno il lavoro del falegname. Dal 1939 al 1959 l'incarico toccò ad Antonio Andreatta da Quarà. Nel 1960 e fino al 1972, nella casetta accanto al santuario visse Lorenzo Vicenzi, da Teasio, detto il “Bèpo remit”. Fu l'ultimo dei solitari a vivere in pianta stabile alla Madonna dell'Aiuto.

A piedi sino a Roma o quasi...

A proposito di Giubilee, un nuovo Anno Santo fu indetto nel 1950 (era allora pontefice romano Pio XII, salito al soglio di Pietro nel 1939 e morto nel 1958). In quella occasione, Antonio Andreatta “remit” di Segonzano, decise di recarsi a Roma, a piedi, per “véder el Papa”. Andò dal barone Silvio Giulio (Giuseppe Alberto Vittorio) a Prato (1892-1975) per farsi consegnare una lettera commendatizia con la quale avrebbe potuto arrivare sino in Vaticano. Il “Toni remit” partì a piedi verso Roma. Tre mesi dopo,





tornato a Segonzano, si recò dal barone a Prato. “Allora – domandò il patrizio tirolese – hai visto il Papa”? **“Sì – rispose Antonio Andreatta – su un quadro, nella sagrestia di una chiesa”.** “Se ti accontentavi di così poco potevo fartelo vedere io su una fotografia” replicò il barone. **Il brav’uomo tornò mesto e sconsolato al suo mestiere di eremita.**

Gli ultimi Custodi

Gli ultimi ottant’anni sono un procedere sereno in crescendo tra riconoscimenti ed approvazioni per il santuario mariano della “Madonna dell’Aiuto”. Il Santuario nei pressi di Segonzano è **stato ulteriormente ingrandito pervenendo alle attuali dimensioni**, mentre **la devozione alla Madonna richiamerà ancora folle travolgenti e devote** soprattutto nei momenti di maggior bisogno, ma tutto andrà ridimensionandosi sulla scorta dei mutamenti sociali degli ultimi anni.

Nel 1905 si ammalò il vecchio eremita Vigilio Mattevi, morirà tre anni dopo. A sostituirlo per più di un quarto di secolo verrà nominato dal Comune il più noto ed il più benemerito degli eremiti, **quel Fortarel Giovanni di Saletto che morirà il 1° aprile 1933.**

Il taglio della Madonna dell’Aiuto

Accadde esattamente trent’anni fa. Lo rammenta un volantino di colore verde che conserviamo tra i cimeli della cronaca di Segonzano. Quel foglietto **fu diffuso da un battagliero “Comitato del taglio (teàr)” dopo che in paese si era diffusa la voce del possibile abbattimento dell’anziano taglio** cresciuto accanto al santuario della Madonna dell’Aiuto. O, come più probabile, spuntato ben prima che alla fine del XVII secolo – come racconta la leggenda di fondazione del santuario – **vi fosse appeso ai suoi rami il dipinto dell’Ausiliatrice portato a Segonzano da Passavia** (oggi in Baviera), da un canonico della famiglia a Prato. Insomma un taglio plurisecolare, bello grosso e frondoso, con all’interno gli acciacchi della vecchiaia. **Temendo per l’incolumità dei devoti che si recavano al santuario s’era**

deciso l’abbattimento. O quanto meno, come poi si tentò di fare, **una robusta potatura dei rami pericolanti e un auspicato risanamento.** Che non ebbe successo se oggi, quel taglio, è ridotto a un moncone di tronco. Solitario e spoglio, accanto al campanile del santuario.

Che cosa scrivevano in quel “volantino” i componenti del comitato di salvaguardia del “teàr”?

“Si porta a conoscenza di tutta la popolazione che in data 23 marzo 1995 è stata presa la frettolosa decisione di abbattere, per oscuri motivi, il grande taglio (teàr) del santuario della Madonna dell’aiuto. L’abbattimento di questa storica pianta, che per tanti anni è stata testimone della devozione di una Comunità montana fiera delle proprie tradizioni, lascerebbe un vuoto incalcolabile nel cuore della popolazione. Come da nostra informazione i lavori inizieranno lunedì 3 aprile da parte della ditta austriaca Fischlander Anton. Per fermare in tempo i lavori ed avere garanzie che il taglio rimanga al suo posto, si provvederà ad una urgente raccolta di firme oggi, sabato, dalle ore 15 alle 16, presso il piazzale delle ex scuole elementari, odierne case Itea, di Stedro.”

Onorevole proposito, ma le vie dell’inferno sono lastricate di buone intenzioni.

Anni dopo, **a nulla sono valse i tentativi dei botanici dell’Istituto tecnico agrario di San Michele all’Adige di rianimare il vegliardo della famiglia delle malvacee**, annoverato – ultimo scampolo di gloria - tra i “monumenti vegetali del Trentino”.

Restano un frammento di tronco e un ramo sghembo, testimoni del prologo di una devozione che **affonda le radici negli anni della Controriforma seguita al concilio di Trento (1545-1563).**

Un'opera di noto artista e scultore di Segonzano per i settant'anni della Cantina di Cembra

Il "congiàlò" di Egidio Petri



“Cembra – Cantina di Montagna” compie quest’anno 70 anni. La lavorazione dell’uva fu avviata nell’autunno del 1956, conclusi i lavori per la fabbrica della cantina, cominciati nel 1952. Per celebrare l’anniversario il presidente della Cantina La-Vis e di “Cembra – Cantina di montagna”, il senatore Pietro

Patton ha incaricato lo scultore Egidio Petri (1955) di Segonzano di predisporre un monumento: la statua di bronzo di un contadino, a grandezza naturale, con la bigoncia (la “congiàl” sulle spalle) appoggiato “per polsàr” a un muretto.

È l’immagine della fatica insita nella millenaria coltivazione della vite, in val di Cembra, con i campi tutta sull’erta, e i filari delle vigne ancorati al pendio, aggrappati l’uno all’altro nella sequenza ininterrotta dei muri a secco. Scolpita nel legno di cirmolo, la statua è stata riprodotta in bronzo nella fonderia Pisani a Villafranca (Verona). Da metà giugno 2026 è esposta all’esterno della cantina di Cembra.

Ai visitatori è offerto un opuscolo, firmato dal giornalista Alberto Folgheraiter, che illustra le motivazioni dell’opera e “racconta”, attraverso un’intervista, la passione e le tappe professionali dell’artista di Segonzano. Nel titolo, che richiama il logo della cantina di Lavis, cui è aggregata la “Cembra – Cantina di Montagna”, è condensata “La Vis-ione della fatica” secondo lo scultore Egidio Petri.

Ovvero: la fatica del “congiàlò”.

All’Adunata di Genova un “Cappello Alpino” speciale

di Antonio Giulini - consigliere comunale



Su richiesta del Gruppo Alpini di Agordo Taibon e Rivamonte della Sezione di Belluno, il nostro compaesano, nonché noto scultore Egidio Petri ha progettato un cappello alpino di circa tre metri ispirandosi al cappello del papà Severino, già Capogruppo del Gruppo di Segonzano dal 1965 al 1966.

Per la realizzazione si è avvalso della collaborazione del fratello Danilo e di Luca Villotti, Gianluca Bolognani, Erik Nardon e Moreno Bogo, tutti artigiani della val di Cembra. L’opera ha preso forma partendo da una struttura metallica realizzata da Danilo Petri, poi ricoperta da rete e resine, trucioli e segatura, in seguito colorate con un particolare trattamento scoperto da Moreno Bogo, che produce un effetto fluorescente alla lampada di Wood. Piuma e nappina sono state scolpite in legno da Egidio. L’immensa opera, collocata a Genova in piazza Diaz in occasione della 97ª Adunata, è dedicata a tre Alpini andati avanti: Mario Bovo, papà di Moreno, Franco Brusteo, Maggiore del Gruppo di Agordo e a Severino Petri, come detto papà di Egidio e Danilo.

Conclusa l’Adunata, il Cappello ora risplende in piazza ad Agordo.

Gli Alpini di Segonzano rendono omaggio al “Grande Cappello”

Camminare nella natura per riscoprire la Valle di Cembra le escursioni 2026 della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio

Creare una rete per l'ambiente

di Michele Caldonazzi e Sara Zucal - Coordinatori della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio



La Val di Cembra continua a raccontarsi attraverso i suoi sentieri. Anche per il 2026 la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio propone un ricco calendario di escursioni, passeggiate naturalistiche e momenti di scoperta del territorio, confermando una formula che negli ultimi anni ha saputo coinvolgere residenti, famiglie, appassionati di montagna e visitatori provenienti da tutto il Trentino.

La Rete di Riserve, nata nel 2011 e progressivamente ampliata con l'adesione di tutti i Comuni della Valle, anche Segonzano, rappresenta oggi uno dei più importanti strumenti di tutela e valorizzazione ambientale del territorio cembrano. Il suo obiettivo non è soltanto conservare gli ambienti naturali più preziosi e la loro ricca fauna e flora ma anche creare occasioni concrete per conoscere il paesaggio, la biodiversità, la storia e le tradizioni locali.

Il programma 2026

Il programma 2026 conferma questa visione: le escursioni

diventano un modo per stare insieme per vivere la valle lentamente, camminando tra boschi, vigneti terrazzati, aree umide, torrenti, antichi masi e panorami che raccontano l'identità autentica della nostra montagna.

Accanto alle escursioni tradizionali, la Rete continua inoltre a proporre appuntamenti tematici dedicati alla flora, alla fauna e agli ecosistemi locali. Particolarmente significativa è infatti l'attenzione dedicata alla biodiversità.

La Rete comprende numerose aree protette, torbiere, laghetti alpini e habitat di interesse europeo collegati dal corridoio ecologico dell'Avisio.

Attraverso le attività guidate, i partecipanti possono conoscere specie animali e vegetali spesso poco note, comprendendo l'importanza della tutela ambientale e della gestione sostenibile del territorio.

Il ruolo di Segonzano

Anche Segonzano occupa un ruolo importante. Il territorio comunale custodisce infatti alcuni degli ambienti più

caratteristici della valle: dai boschi alle aree attraversate dall'Avisio, fino ai paesaggi modellati nei secoli dall'attività agricola e dalla presenza dei terrazzamenti vitati.

La presenza di Accompagnatori di Media Montagna garantisce esperienze sicure e ricche di curiosità, nonché la possibilità di camminare lungo percorsi che attraversano riserve naturali, antichi sentieri, zone umide e aree di grande valore ecologico, **imparando a leggere il territorio con uno sguardo diverso e più consapevole.**

Camminare lungo i sentieri della Valle, significa incontrare **antichi masi, capitelli, mulini, testimonianze della civiltà contadina** e scorci che raccontano il rapporto tra uomo e montagna, mostrando come il paesaggio che oggi ammiriamo sia il risultato di un equilibrio costruito nel tempo dalle comunità della valle.

Valore Sociale

Negli ultimi anni queste iniziative hanno avuto anche un importante valore sociale. Sempre più famiglie partecipano alle escursioni organizzate, così come gruppi di giovani, anziani e visitatori interessati a **vivere esperienze autentiche lontano dal turismo di massa.** Le camminate diventano quindi momenti di incontro, condivisione e riscoperta del territorio vissuti in modo semplice e accessibile.

La formula proposta dalla Rete di Riserve si inserisce inoltre in **una crescente sensibilità verso il turismo sostenibile.**

Valorizzare l'identità locale

In un'epoca in cui molte località alpine affrontano il problema dell'overtourism (super affollamento turistico) la Val di

Cembra può **valorizzare la propria identità attraverso un modello diverso:** piccoli gruppi, esperienze guidate, educazione ambientale per scolari e adulti, attenzione ai ritmi della natura e coinvolgimento delle comunità locali. **Per Segonzano e per tutta la valle, la presenza della Rete di Riserve costituisce dunque una risorsa preziosa.** Non soltanto per la tutela degli ecosistemi, ma anche per la capacità di **costruire occasioni culturali, educative e turistiche** che mettono al centro il paesaggio e la comunità.

Rete di Riserve Val di Cembra Avisio

www.reteriservevaldicembra.tn.it – cell. 340 7374300

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere tutte le novità

Camminare lungo i sentieri della Val di Cembra significa allora molto più che fare un'escursione. Significa fermarsi a osservare il territorio con maggiore attenzione, riconoscere il valore dei boschi, dell'acqua, dei vigneti e delle testimonianze storiche che ci circondano. Significa soprattutto **riscoprire una valle che, proprio grazie alla sua autenticità, può guardare al futuro valorizzando ciò che la rende unica.**

Le informazioni aggiornate sul calendario delle escursioni e sulle modalità di partecipazione sono **disponibili sul sito ufficiale della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio.**



15

Il Castello di Segonzano e il canyon del Prà

**DOMENICA
13 Settembre**

Discesa al castello medioevale di Segonzano e alle rive del torrente Avisio tra sassi dai mille colori.

 SALETTO
Municipio Segonzano

 9:45 - 17:30

 6 km

 300 m

Quaras e Gausaldo due frazioni del Comune di Segonzano che meritano di essere più conosciute e valorizzate

Storia e territorio da riscoprire

di Maria Rossi – Assessore del Comune di Segonzano

Situata a circa 955 metri di quota, sul versante destro della valle del Rio Regnana, **Quaras è una suggestiva frazione di Segonzano che profuma di storia e resilienza.** Nato come antico insediamento di pastori, il borgo ha rischiato di trasformarsi in un paese fantasma durante il difficile periodo dello spopolamento montano degli anni '70. Eppure, proprio quando il declino appariva inevitabile, **Quaras ha saputo ritrovare la propria voce.** Grazie a mirati interventi infrastrutturali — come il potenziamento dell'illuminazione, della rete idrica e della viabilità — **il silenzio dell'abbandono ha lasciato il posto a una nuova vitalità.**

Oggi è un gioiello panoramico, amato da chi cerca pace e dagli escursionisti diretti verso le celebri Piramidi di Terra percorrendo il sentiero E5.

Il fulcro della vita sociale e religiosa è la **Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, edificata tra il 1920 e il 1924.** Più che un semplice monumento architettonico, la chiesetta è il simbolo di una comunità, che si ritrova ogni anno, la **prima domenica di agosto, per la tradizionale Sagra che rinnova il legame profondo tra gli abitanti e le proprie radici.** Ma la storia di questa montagna possiede anche **un volto più malinconico e selvaggio.** Fino a pochi anni fa, proprio a lato della chiesetta, si snodava un sentiero che si inerpicava tra le ombre del bosco, **conducendo il camminatore verso Gausaldo, antico maso (a 1310 m) e che nel 1900 contava appena 5 case e 10 abitanti.** Oggi quel passaggio storico porta i segni profondi della Tempesta Vaia, che nel 2018, con la sua furia ha reso **l'antico sentiero impraticabile,** costringendo chi volesse **raggiungere il maso a cercare nuove vie tra la vegetazione.**

Ora a Gausaldo si trovano ancora i ruderi di alcune case, mentre altre sono state vendute e ristrutturate, ed inoltre il **collegamento con l'Altopiano di Pine è stato completato,** sia per chi lo percorre in mountain-bike oppure a piedi. **Quaras è il simbolo della rinascita,**

Gausaldo resta un monito affascinante e spettrale, un museo a cielo aperto di ciò che la montagna è stata.



Questa foto scattata proprio a Gausaldo si vede la famiglia Andreatta: Alfonso è il ragazzo tutto a destra di cui si narra questa vicenda vissuta.

Alfonso Andreatta sposa Maria Casagrande ed avranno 8 figli (4 femmine e 4 maschi) ce lo racconta una delle figlie di Alfonso e ci conferma proprio la verità dell'accaduto in questa vicenda raccontata anche da Rino Andreatta di Quaras detto Rino postino. Si narra che un giorno il padre di Rino, Domenico, detto Meneghin, lo storico postino della zona, con il suo cane amico fedele, durante il giro di consegne, azzannò una gallina di Alfonso. Non riuscendo a trovare un accordo sul risarcimento, Alfonso escogitò un piano e per "vendicarsi": si abbonò a un quotidiano, costringendo così il povero Domenico a salire fin lassù ogni singolo giorno per portargli le notizie fresche. Questo singolare rito quotidiano continuò fino al 1960, quando Domenico già precario di salute, venne a mancare. Suo figlio Rino ne ereditò il borsone da postino e la faticosa salita a Gausaldo, finché nel 1962 Alfonso Andreatta con la famiglia decise di trasferirsi a Nave San Felice. Con la sua partenza, l'ultimo respiro di vita lasciò il maso, consegnando Gausaldo al silenzio del bosco e alla memoria.

Una visita di studio ad uno dei cantieri della realizzazione della Galleria di Base della Ferrovia del Brennero (BBT)

In viaggio nelle gallerie

di Massimo Girardi

Mercoledì 8 aprile, ha avuto luogo la visita di studio ad uno dei cantieri ove si lavora alla realizzazione della Galleria di Base (BBT) della Ferrovia del Brennero. Come periodicamente avviene nelle Valli dell'Avisio, l'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Transdolomites. All'iniziativa dell'8 aprile hanno partecipato oltre cinquanta residenti delle Valli dell'Avisio rappresentati da una nutrita e appassionata rappresentanza di residenti della Valle di Cembra.

Nello specifico quello che si sta concretizzando al Brennero è un sistema di gallerie che si sviluppa per una lunghezza complessiva di 230 km. Ad oggi sono già stati scavati oltre 200 km di gallerie nei quattro cantieri attivi, uno sul territorio italiano e tre sul territorio austriaco.

Cliccando al link <https://www.bbt-se.com/it/galleria/avanzamento-lavori/> di ognuno dei quattro lotti si potrà visualizzare la descrizione, la planimetria e la galleria fotografica. Disponibile anche il tour virtuale che si può seguire al link <https://www.bbtinfo.eu/it/tour-virtuale-bbt/>. Oggetto della visita di aprile è stato il lotto H61 Mules

Il contesto del progetto

La Galleria di base del Brennero è un elemento centrale del corridoio Scandinavo-Mediterraneo (SCAN-MED). Oltre a collegare meglio l'Italia e l'Austria, sarà anche determinante per un collegamento notevolmente migliore sulla rete ferroviaria europea tra nord e sud del continente. Di conseguenza, a nord e a sud del BBT, sarà disponibile una moderna linea ad alta capacità di 435 km tra i due centri economici di Monaco di Baviera e Verona.

160 anni prima della realizzazione.

L'idea del Tunnel affiorò nel 1874, ma sono passati 160 anni prima della sua realizzazione. Già nel 1847 l'ingegnere italiano Giovanni Qualizza aveva avuto l'idea di costruire un tunnel di valico sotto il passo del Brennero. Nel 1971 l'idea di un traforo del Brennero riemerse: l'Unione Internazionale delle Ferrovie commissionò per la prima volta uno studio sulla Nuova Ferrovia del Brennero con un tunnel di base. Fino al 1989 furono elaborati tre studi di fattibilità, che costituirono la base per la successiva pianificazione del Tunnel di Base del Brennero. Nel 1994 l'Unione Europea inserì il corridoio Berlino-Napoli nell'elenco dei progetti prioritari e, con il Memorandum di Montreux, i ministri dei trasporti di Germania, Austria e Italia concordarono un ampliamento graduale della linea



tra Monaco e Verona. Dieci anni dopo Austria e Italia firmarono il trattato internazionale per la costruzione del BBT.

Alcuni cenni sul progetto

La Galleria di Base del Brennero, ad andamento pianeggiante, collega Innsbruck (Austria) e Fortezza (Italia) per una lunghezza di 55 chilometri. A maggio del 1994 è stata inaugurata, a sud di Innsbruck, una circonvallazione ferroviaria, la cosiddetta "Galleria della Valle dell'Inn". In questa galleria, lunga 12,7 km, è presente un allacciamento alla Galleria di Base del Brennero. I treni passeggeri e merci che percorreranno questa tratta passeranno non soltanto per il BBT ma anche, per diversi chilometri, nella Galleria della Valle dell'Inn. Con questi 64 km complessivi di gallerie, il BBT sarà in futuro il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo. La pendenza longitudinale della galleria di base varia tra 4 e 7%.

Comprende due gallerie principali che si sviluppano parallelamente l'una all'altra a una distanza di 40-70 metri. Sono a binario unico, pertanto i treni possono circolare nelle due gallerie a senso unico. Le due gallerie principali

sono collegate tra loro, a intervalli di 333 metri, da cunicoli trasversali. Queste brevi gallerie servono **come via di fuga** in caso di emergenza.

Una particolarità della Galleria di Base del Brennero è **la terza galleria che si snoda centralmente sotto le due gallerie ferroviarie - il cunicolo esplorativo.** Durante la fase costruttiva, fornisce informazioni sulla struttura dell'ammasso roccioso e permette di studiare le condizioni geologiche per lo scavo delle due gallerie principali. Nella fase di esercizio del BBT, **il cunicolo esplorativo sarà utilizzato come galleria di servizio per il drenaggio delle acque e per la manutenzione** dei numerosi impianti tecnici che vi si trovano.

Come si costruisce il tunnel?

La scelta del metodo di scavo dipende dalla natura geologica della montagna, dalle conoscenze e previsioni geotecniche, nonché da considerazioni logistiche ed economiche legate ai lavori. Anche **la lunghezza del tratto da scavare e i tempi di costruzione influiscono sulla scelta del metodo di scavo.**

Alcune tratte della galleria vengono quindi realizzate con **metodo tradizionale (esplosivo)** altre invece tramite scavo meccanizzato con **l'impiego di frese meccaniche (TBM)** ognuna "battezzata" con nomi femminili.

Cenni sull'avanzamento dei lavori

Il 30 marzo 2023, dopo 14,2 chilometri di scavo nella galleria principale est in direzione nord, la fresa meccanica "Virginia" è arrivata a destinazione. **Raggiungendo il confine del lotto costruttivo al Brennero, "Virginia" è stata la prima fresa in una galleria principale a concludere con successo il suo percorso.**

La TBM "Flavia" ha concluso, lo scorso 2 maggio 2025, lo scavo della galleria di linea ovest e ha raggiunto il Brennero. Con questo risultato l'intero scavo delle gallerie principali risulta concluso sul versante italiano.

Con la rottura del diaframma **in data 19 maggio 2022 i lotti "H61 Mules" e "H71 Sottoattraversamento Isarco" sono stati definitivamente uniti.**

Nell'ambito di questo lotto sono state sotto attraversate l'autostrada del Brennero A22, la strada statale SS 12, la

linea ferroviaria esistente e in particolar modo il fiume Isarco. Per sotto attraversare il fiume è stata utilizzata anche **un'altra particolare tecnica di consolidamento del terreno: il congelamento.**

La visita dell'8 aprile

Il **trasferimento a Mules è avvenuto in pullman** con il programma di viaggio che prevedeva un mezzo con partenza da Canazei con destinazione Cavalese, Passo San Lugano, Ora. A Ora al casello dell'autostrada del Brennero è stato accolto il **gruppo proveniente da Trento con un transfert dedicato** ed il viaggio è proseguito con un unico mezzo.

Alle 9 si è giunti al Forte di Fortezza. Nell'edificio si trova l'**Info Point di BBT SE** (Brenner Basistunnel Societas Europaea) la società europea **responsabile della progettazione e costruzione della Galleria di Base del Brennero.** All'accoglienza all'Info Point è seguita **una breve conferenza di presentazione del progetto del Tunnel del Brennero:** il problema del traffico tra Austria e Italia, descrizione di **come sono organizzati i lotti di lavoro** per la costruzione della Galleria di Base, la **geologia delle Alpi**, cosa cambierà con **l'entrata in esercizio dal 2034.**

Le domande dei visitatori

Terminata la presentazione, **ogni partecipante alla visita ha ricevuto in dotazione caschetto da cantiere, calzature, giubbotto, gps** e in pullman accompagnati dai tecnici della BBT c'è stato il **trasferimento a Mules ove accedendo da una galleria di servizio si accede in discesa nel cuore della montagna** e per raggiungere le gallerie in pieno cantiere ove in futuro transiteranno i treni.

Nel "camerone" scesi dal pullman il gruppo supportato dai tecnici **ha avuto modo di verificare l'operatività del cantiere e fare una visita alle gallerie di esercizio, fare domande, fotografare.**

Al termine della visita durata un'ora, il rientro a Fortezza per la consegna del vestiario da cantiere, fare una sosta pranzo in un ristorante di Fortezza e nel viaggio di ritorno è stata effettuata una **sosta a Campodazzo per visitare l'Albergo Vecchia Posta-Alte Post che nel 2025 ha ricevuto il riconoscimento di Albergo storico dell'Alto Adige.**



Foto Storica – Anno 1960

Nella fotografia vediamo un gruppo di paesani in posa di fronte al bar Lele

Fra queste persone ci sono partendo da sinistra: **Silvio Mattevi** (classe 1934), **Renzo Toller** (1936), **Sergio Mattevi** (1936), **Ettore Villotti** (1934); dietro in piedi **Andreatta Vigilio del Rio Sec** (1931), tutto a destra in piedi con cappotto scuro e sigaretta **Silvio Mattevi** (1923). Sullo sfondo di quest'immagine si intravede la **costruzione dell'officina meccanica dei fratelli Aldo e Attilio Giacomozzi**
Per la foto storica con i ringraziamenti da parte di Enzo Mattevi

La Confraternita del Beghel ha ora assunto una nuova veste organizzativa garantendo nuovi servizi alla Comunità

Al via una nuova Pro Loco nella Comunità di Sevignano



di Valentina Gottardi - consigliera comunale di Segonzano



Il 27 marzo di quest'anno la **Confraternita del Beghel**, l'associazione che ogni anno organizza il Simposio, ha deciso di diventare Pro Loco.

Ma cos'è veramente una Pro Loco?

Una Pro Loco è un'associazione che, su base volontaria, offre alla comunità servizi per promuovere il territorio, non per forza da un punto di vista turistico. Può sembrare che nulla sia cambiato -la confraternita già svolgeva tutte queste funzioni- tuttavia essere una Pro Loco è un aiuto aggiunto che permette di avere alle spalle una famiglia più grande.

Solo in Trentino sono presenti più di 230 Pro Loco con circa 20 000 volontari. Tutte pagano una modica quota annuale e ricevono, in cambio, il sostegno di un comitato coordinatore. La Federazione Trentina Pro Loco offre consulenza finanziaria e assicurativa, "si sa che le carte da compilare sono sempre troppe" e aiuta ad ottenere finanziamenti e sconti. Inoltre mette in contatto le varie associazioni per scambiarsi consigli e collaborare. Dopo il discorso del presi-

dente, **Dennis Gottardi**, si è proceduto con la sottoscrizione del nuovo statuto da parte del presidente stesso, del vicepresidente **Martino Gottardi** e del segretario **Filippo Silvestri**. Gli abitanti di Sevignano si sono riuniti per festeggiare la nascita della Pro Loco con un buffet offerto dalla ormai ex confraternita del Baghel a cui erano presenti anche la presidente regionale di FTPL, **Monica Viola**, e il segretario, **Ivo Povinelli**.

La Pro Loco è giovane e lo sono anche i componenti del suo direttivo ma sembra piena di idee e affamata di opportunità.



È possibile indossare il particolare visore
e vivere un'esperienza virtuale inclusiva

Nuove emozioni al MirkoPark

di Stella Robert – Famiglie Sma

Il MirkoPark è un Luna Park creato nella realtà virtuale accessibile soprattutto alle persone con disabilità. Questo progetto è realizzato nel ricordo di Mirko Toller, un nostro giovane paesano scomparso nel 2020 per via della sua malattia dell'Atrofia Muscolare Spinale (SMA). Mirko desiderava realizzare il sogno di dare vita a un parco di divertimenti per tutte e tutti bambine e bambini Target 7+ con persona adulta accompagnatrice per vivere questa esperienza particolare. Un progetto che genera inclusione e che nasce da una preziosa rete di relazioni, fatta di incontri di chi ha creduto nella possibilità di rendere concreto ciò che sembrava impossibile realizzare.

Nel maggio 2025 siamo stati ospiti all'oratorio di Cembra, Mezzolombardo e alla scuola elementare di Segonzano. In questi luoghi abbiamo raccontato il progetto: **MirkoPark**: un parco giochi virtuale, immersivo e inclusivo che attraverso visori di ultima generazione VR favorisce l'incontro e l'interazione tra persone attraverso il gioco oltre ogni barriera fisica e culturale. Insegnanti e studenti ne sono rimasti entusiasti e avevano chiesto di acquistare il libro "La storia di Mirko".

A giugno abbiamo partecipato al Pergine Comics e a settembre ci siamo recati a Bolzano al Festival del fumetto. Pergine Comics e festival del fumetto non sono una semplice fiera, né una mostra da visitare passivamente. È un festival a cielo aperto, un grande gioco collettivo in cui ogni partecipante diventa protagonista di un'avventura unica.



A fine estate abbiamo collaborato a Bedollo con una camminata CA.MI.MET in ricordo di Caterina, Mirko e Mattia. Sarebbe bello proporla anche da noi in qualche evento, chiunque volesse aderire può contattarci.

In programma abbiamo nuove iniziative solidali per i bambini e adulti con disabilità per farci conoscere in modo gratuito e sensibilizzare tutte le persone che ci verranno a trovare. Abbiamo donato vari giochi in ricordo di Mirko: asilo, oratorio e scuole del nostro paese e associazioni sul territorio.

Fra le tante frasi di Mirko una in particolare diceva sempre: "Barcollo ma non mollo!!" E noi come famiglia non molliamo e teniamo duro per far capire alle persone disabili e alle loro famiglie che non sono da soli. Linda e Serena sorelle di Mirko, insieme a Giulia e altri volontari sono sempre attivi nel presentare e far conoscere il progetto **MirkoPark** nelle scuole e in alcuni eventi con grafiche, giochi, fumetti.

Il libro si può prenotare scrivendo a: Famiglie Sma: segreteria@famiglieSma.org

Associazione Bambi: info@associazionebambi.info, o MirkoPark: ilsognodimirko03@gmail.com
Oppure chiamando il numero di cellulare n. 347-7885719

Per chi vuole collaborare, sappia il ricavato andrà tutto in beneficenza. Grazie in anticipo

La sezione trentina LILT ha tenuto una serata a Segonzano illustrando le modalità per prevenire e sconfiggere i tumori

Prevenzione e diagnosi precoce

di Cinzia Villotti - Referente Comunicazione LILT di Trento

In una sera di fine ottobre, presso il Teatro Comunale è stato proposto un incontro dedicato alla prevenzione e diagnosi precoce del tumore al seno, **organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** Associazione Provinciale di Trento.

Nel mese di ottobre viene celebrata in tutto il mondo la **Campagna "Nastro Rosa"**, per sensibilizzare sul tumore alla mammella, ma anche per stare vicino a chi sta affrontando questa malattia e ricordare chi non l'ha superata. Ogni anno anche in Trentino LILT propone attività e iniziative all'interno della Campagna "LILT for Women". **In Italia nel 2024 sono state stimate circa 53.600 nuove diagnosi**, numero stabile negli ultimi anni, ma è fondamentale ricordare che i dati parlano di **una sopravvivenza netta**

del 88% a 5 anni della diagnosi (AIOM 2024). Di tumore al seno si può guarire.

La serata è stata occasione per informare **sull'importanza di scegliere un sano stile di vita** - non fumare, seguire un'alimentazione corretta, fare attività fisica, esporsi al sole con le giuste cautele - e di effettuare fin da giovani i **controlli diagnostici suggeriti**.

È stato anche possibile **conoscere meglio la LILT trentina**: un'associazione che con volontari formati e professionisti dedicati opera sul territorio provinciale per essere un punto di riferimento in campo oncologico.

Si occupa di prevenzione primaria, **quindi svolge attività di sensibilizzazione e educazione alla salute con appuntamenti** come quello proposto al Teatro, produzione e divulgazione di materiale informativo, interventi nelle scuole, stand in piazza. Mette a disposizione anche **controlli di diagnosi precoce con le visite di cute e nei, ginecologiche con pap-test, urologiche**.

Inoltre propone **servizi concreti per un recupero fisico e psicologico di pazienti oncologici** con ogni tipo di tumore: **agopuntura, attività fisica riabilitativa, consulenza con nutrizionista, consulenza medica** di aiuto alla lettura della cartella clinica, dono di parrucche e copricapo e suggerimenti per la gestione dei capelli, **estetica oncologica**, ginnastica pelvica maschile dopo l'operazione alla prostata, **sostegno psicologico anche per familiari**, **riabilitazione fisioterapica e trattamento del linfedema**, **sportello con informazioni burocratiche, spazi di ascolto e confronto**.

L'Associazione propone le sue attività a Trento e in nove Delegazioni LILT in Trentino. Con lo **sguardo alla persona prima che alla sua malattia offre ascolto, empatia, rispetto della privacy**, per farla sentire meno sola e aiutarla in maniera concreta, riconoscendo l'unicità del vissuto di ciascuno. È grazie alle donazioni se il lavoro di LILT prosegue ogni giorno, **ma LILT non raccoglie offerte al telefono, né passando di casa in casa**.



Per informazioni: www.lilttrento.it, 0461 922733, info@lilttrento.it.

Lo Spazio LILT Trento si trova in corso 3 Novembre 132.

Per chi vuole aiutare: IBAN IT 65 V 02008 01802 000081400501, intestato a Lega Italiana per la Lotta contro I Tumori Ass Prov Trento Odv.

Donare il sangue è un gesto volontario e generoso,
ma richiede sempre alcune attenzioni ed accortezze

Un dono responsabile

di Avis Valle di Cembra ODV



Nel 2025 i **543 donatori associati con Avis Valle di Cembra** hanno effettuato **610 donazioni** totali — 22 in meno rispetto all'anno precedente, una flessione fisiologica e tutto sommato contenuta. **Tra queste donazioni, una parte riguarda il plasma:** una componente sempre più strategica, perché dal plasma si producono farmaci salvavita — immunoglobuline, albumina, fattori della coagulazione — impiegati per trattare malattie rare come l'emofilia, le immunodeficienze e alcune patologie epatiche gravi.

L'Italia non ha ancora raggiunto l'autosufficienza in questo settore: circa il 20% del fabbisogno nazionale di farmaci plasmaderivati proviene ancora dall'estero, con costi significativi per il sistema sanitario. Per questo **ogni donazione di plasma conta davvero**. E il Trentino sta facendo la sua parte: **a livello provinciale la raccolta è cresciuta del 42%** negli ultimi cinque anni, passando da circa 6.600 kg nel 2020 a oltre 9.300 kg nel 2025.

Rispettare l'appuntamento o avvisare per tempo

Donare è un gesto volontario e generoso, **ma richiede anche responsabilità**. Nel 2025, a livello provinciale, **sono stati convocati quasi 30.000 donatori**. Gestire queste convocazioni **ha richiesto circa 120.000 telefonate** — a cui se ne sono aggiunte **altre 20.000 solo per cercare di coprire le oltre 5.000 disdette arrivate nei giorni immediatamente precedenti** l'appuntamento. E quasi **850 donatori non si sono proprio presentati**, senza dare alcun preavviso. Numeri che pesano: ogni telefonata ha un costo, in tempo, in risorse umane, in organizzazione.

Dietro ogni convocazione c'è un sistema complesso che si mette in moto settimane prima. Cancellare all'ultimo momento — o peggio, non presentarsi — **non è solo un disagio: è uno spreco che ricade su tutta la comunità dei donatori** e su chi gestisce la raccolta.

I donatori possono inoltre **prenotare autonomamente i propri appuntamenti scaricando l'app AvisNet**: dopo aver effettuato la prenotazione direttamente dal telefono, un operatore di Avis del Trentino richiamerà per confermare l'appuntamento.

Patologie comportamenti a rischio? Segnalare sempre

Prima di donare — o anche solo di iscriversi — **è necessario dichiarare il proprio stato di salute, i farmaci assunti**

e lo stile di vita. Non si tratta di burocrazia: ogni informazione taciuta **può mettere a rischio la salute di chi riceve il sangue, oltre che la propria**.

Alcune condizioni comportano una sospensione temporanea: chi ha avuto un'epatite A, ad esempio, può tornare a donare dopo alcuni mesi dalla guarigione; chi ha assunto antibiotici deve aspettare 14 giorni dal termine della terapia; chi ha fatto un tatuaggio o un piercing deve attendere 4 mesi. **Anche un'estrazione dentaria impone uno stop di una settimana. Piccole pause, non esclusioni.**

Altre situazioni invece precludono la donazione in modo definitivo: è il caso di chi ha contratto l'epatite B o C, di chi è positivo all'HIV, o di chi ha una storia di cardiopatie ischemiche, epilessia in trattamento, o tumori maligni.

Un capitolo a sé meritano i comportamenti sessuali a rischio. Chi ha avuto rapporti con partner occasionali, multipli, o con persone a rischio di infezioni trasmissibili con il sangue, deve aspettare 4 mesi prima di donare. Chi invece ha comportamenti abituali e reiterati di questo tipo **è escluso in modo permanente** — non per giudizio morale, ma per ragioni di sicurezza trasfusionale.

Allo stesso modo, **l'assunzione di droghe** per via endovenosa anche una sola volta in vita, una storia di tossicodipendenza, o l'uso — anche pregresso e non prescritto — **di sostanze farmacologiche, steroidi od ormoni a scopo sportivo** tramite iniezione o strumenti potenzialmente infetti, comportano **l'esclusione permanente dalla donazione**.

In caso di dubbio, è necessario contattare la sede Avis prima di iscriversi o presentarsi alla donazione. Il medico valuterà la situazione in modo riservato. **Meglio una telefonata in anticipo che una donazione non sicura.**

Non solo Trento: i punti raccolta alternativi

È possibile donare anche senza arrivare fino a Trento! **Sono attivi due punti raccolta che offrono spesso soluzioni logistiche molto più comode**. I donatori devono segnalare all'operatore, al momento della conferma dell'appuntamento, **la preferenza per uno di questi centri:**

Pergine Valsugana — martedì e venerdì

Mezzolombardo — lunedì e martedì

Tutte le informazioni per iscriversi, i requisiti e i contatti sono disponibili sul sito ufficiale di Avis del Trentino: www.avistrentino.org.

Puoi anche scrivere a avis.trento@avis.it oppure chiamare il **0461 916173**.

Il primo passo è più semplice di quanto pensi.

La magia della primavera nei nostri boschi
e la nascita e delicatezza dei piccoli di capriolo

Tutela e responsabilità della fauna selvatica

di Simone Benedetti – Riserva Cacciatori Segonzano



sata sull'immobilità e sul mimetismo. Il loro mantello maculato si confonde perfettamente con la vegetazione del sottobosco, rendendoli quasi invisibili ai predatori. La madre, pur rimanendo nelle vicinanze per allattarli più volte al giorno, **li lascia spesso soli per non attirare l'attenzione su di loro con la sua presenza e il suo odore.**

Ed è proprio qui che entra in gioco la nostra responsabilità come cittadini e frequentatori dei boschi. **Durante le nostre passeggiate o attività all'aria aperta, potremmo imbatterci in questi piccoli apparentemente soli e indifesi.**

La primavera, con il suo risveglio della natura, porta con sé uno degli eventi più affascinanti e delicati dei nostri boschi: **la nascita dei piccoli di capriolo** (*Capreolus capreolus*).

Per noi cacciatori, attenti osservatori del territorio, questo periodo è sinonimo di **rinnovamento e ci ricorda la responsabilità che abbiamo nei confronti della fauna selvatica.** Il ciclo riproduttivo del capriolo è un esempio di adattamento alla vita selvatica; dopo un periodo di gestazione le femmine, **solitamente tra maggio e giugno, danno alla luce due, raramente uno o tre piccoli.**

Questi, dal mantello bruno-rossiccio maculato di bianco rappresentano il futuro della specie e nelle prime settimane di vita **adottano una strategia di sopravvivenza ba-**

L'istinto potrebbe portarci a pensare di doverli aiutare, **magari toccandoli o spostandoli: questo è l'errore più grave che possiamo commettere.** Il contatto umano lascia sul piccolo un odore estraneo, un segnale inequivocabile per la madre che percepisce un pericolo e la presenza di un intruso".

Spaventata e disorientata dall'odore sconosciuto, la madre con buone probabilità abbandonerà il suo piccolo, condannandolo a una morte certa per fame o predazione. La cosa migliore da fare, se avvistiamo un piccolo di capriolo, **è ammirarlo da lontano, senza avvicinarci e senza toccarlo.** Rispettiamo la loro invisibilità e la strategia di sopravvivenza che la natura gli ha donato; la madre tornerà sicuramente per nutrirlo quando si sentirà sicura.

Noi cacciatori siamo **profondamente legati alla salute e al benessere della fauna selvatica e conosciamo molto bene la biologia dei nostri animali,** i ritmi della natura e l'importanza di non interferire in momenti delicati come questo. Diffondiamo questo messaggio tra i nostri concittadini, escursionisti e amanti della natura: **un piccolo di capriolo solo nel bosco non è abbandonato, è semplicemente protetto dalla sua innata saggezza.** La tutela di questi giovani individui è un impegno anche di tutta la comunità. Rispettando la loro quiete, **contribuiamo a garantire un futuro prospero per i caprioli nei nostri amati boschi.**

Gli studenti della classe 2A delle Medie di Segonzano sono stati premiati a Roma nel Parlamento Italiano

Ricordare le Vittime del Dovere

di Diana Avi e Marina Cembran

S spesso, o meglio dire sempre, il dovere viene scambiato per un obbligo. Ma il dovere non viene imposto dagli altri, è una scelta.

Spesso chi sceglie il dovere viene dimenticato.

Spesso chi sceglie di proteggere viene scordato.

Spesso chi sceglie di vivere realmente, muore.

Spesso chi sceglie di morire, poi, non esiste più.

Spesso, ma non sempre.

Per cancellare il “sempre” la classe 2A della Scuola Media di Segonzano ha scelto, grazie alla guida della professoressa Francesca Patton, di partecipare al concorso letterario: “Vittime del Dovere nella costituzione: art 54- Fedeltà allo stato e sacrificio, una società giusta” e circa un mese dopo l’invio degli elaborati da Roma è arrivato un avviso: “Si segnala che l’opera “Piccoli punti di luce” ha vinto una menzione di merito”.

“Piccoli punti di Luce” è un breve testo, elaborato da quattro studentesse della 2A, Alexandrina Buciumas, Aurora Bazzanella, Cristal Mattevi e Sofia Ziberi, che racconta la storia del sacrificio di Matteo Vanzan, Riccardo Mario Verde, Claudio Pezzuto, Gennaro Cantiello e Roberto Liuzzi.

Brigadieri, carabinieri e militari morti per il loro Paese e che si rincontrano in paradiso mantenendo vivo quel loro inesauribile senso del dovere e di responsabilità e quel legame con il mondo dei vivi, rappresentato proprio da alcuni piccoli punti di luce che appaiono in paradiso ogni volta che qualcuno li nomina o semplicemente li pensa.



Così il 27 marzo 2026, la classe 2A è partita per Roma con destinazione Camera dei Deputati, in Parlamento, per ritirare il prestigioso premio letterario.

La premiazione è iniziata alle 10 del mattino con gli interventi della presidente dell’associazione Vittime del Dovere, dottoressa Emanuela Piantadosi e dell’ingegner Ambra Esposito che hanno ringraziato tutti i partecipanti. Durante lo svolgimento della cerimonia è intervenuto il professor avvocato Giorgio Verillo.

Ogni classe ha presentato il proprio elaborato per poi essere premiata da alcune autorità nazionali.

La premiazione si è conclusa con l’intervento del professor Roberto Russo, che ha annunciato: “Se vuoi che una cosa duri, tienila in un cassetto chiusa a chiave” facendo così esplicito riferimento alla costituzione. Il prof. Russo ha poi illustrato l’articolo 54 della Costituzione Italiana: “I cittadini cui sono svolte funzioni pubbliche hanno dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalle leggi”.

Al termine della cerimonia le quattro ragazze hanno commentato: **“Siamo molto orgogliose del nostro risultato e liete d’aver contribuito a non dimenticare chi ha saputo proteggere il nostro stato”.**

Alla loro gioia si è naturalmente aggiunta quella dell’intera classe che con l’occasione ha potuto visitare la Capitale per due giorni ed entrare nel cuore della civiltà italiana. Ciascun studente si porterà nel cuore un pezzetto di Roma e la consapevolezza dell’importanza del lavoro dell’associazione Vittime del Dovere che con il loro impegno consentono di ricordare chi ha dato la vita per amore, **Non per obbligo, ma per scelta, per Dovere e Fedeltà.**

Un anno ricco di attività e importanti soddisfazioni per gli alunni della Scuola Primaria di Segonzano

Impegno e passione in classe

di Le Insegnati

Molteplici sono state le attività che hanno caratterizzato la nostra scuola durante il corso di quest'anno scolastico, **prima fra tutte la costituzione dell'ormai collaudata cooperativa scolastica "Un mondo in libertà"**, che si occupa di ricerca sul territorio e impegno sociale, in collaborazione con altre realtà cooperative e del volontariato della Valle. **La scoperta del territorio è avvenuta attraverso uscite e incontri con alcune aziende agricole**, grazie alle quali abbiamo visto quanto **può essere coraggiosa la scelta di prendersi cura di questa Valle**. Inoltre, la scuola primaria di Segonzano si è distinta, ancora una volta, per l'impegno, la passione e i risultati ottenuti dai propri alunni **in importanti concorsi scolastici a livello nazionale e territoriale**. Un anno ricco di soddisfazioni che conferma la qualità del lavoro svolto da studenti e insegnanti.

Concorso Eureka

Tra i traguardi più significativi spicca il brillante **risultato raggiunto nel concorso Eureka**, dove la classe quinta ha conquistato, per il secondo anno consecutivo, **il primo posto, distinguendosi per creatività, spirito di squadra e capacità progettuali, con un lavoro dal titolo "Per sempre sul ghiaccio"**.

Il concorso Confindustria Trento "Eureka! Funziona!" è un **progetto educativo promosso a livello nazionale da Federmeccanica in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione** e organizzato sul territorio trentino insieme agli istituti tecnici come l'ITT Buonarroti. L'iniziativa coinvolge studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, che lavorano in gruppo per ideare e costruire un giocattolo tecnologico funzionante partendo da un kit di materiali fornito dagli organizzatori. **Il concorso ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla cultura tecnico-scientifica, sviluppando creatività, problem solving, collaborazione e spirito imprenditoriale** attraverso attività pratiche di "learning by doing". L'edizione di quest'anno era **dedicata al tema della pneumatica**, invitando i partecipanti a progettare soluzioni e meccanismi basati **sull'utilizzo dell'aria compressa e dei sistemi pneumatici**.

Giochi Matematici del Mediterraneo

Ottimi risultati anche ai Giochi Matematici del Mediterraneo, **competizione che coinvolge studenti provenienti da tutta Italia, coordinata dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica** e rivolta agli studenti di di-

versi ordini scolastici. L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare le **capacità logiche e matematiche degli alunni attraverso prove basate su quesiti di logica, ragionamento e problem solving**. I partecipanti si confrontano in diverse fasi eliminatorie fino alla finale nazionale, vivendo un'esperienza stimolante che favorisce **il gusto per la matematica, la sana competizione e il lavoro sulle proprie competenze**. **Emanuele Gasperetti**, un alunno di quarta della scuola primaria di Segonzano, **è riuscito a qualificarsi per la finale, svoltasi a Palermo, ottenendo uno straordinario ottavo posto a livello nazionale**, risultato che rappresenta motivo di grande orgoglio per tutta la comunità scolastica.

Rigenera Scuola

Importante riconoscimento anche nell'ambito del **concorso "Rigenera scuola, la tua azione per il futuro" dedicato all'Agenda 2030**, dove le classi terza-quarta-quinta hanno ricevuto una menzione di merito per il lavoro presentato. Il concorso Agenda 2030 per le scuole, svoltosi a Bolzano, è **un'iniziativa educativa dedicata alla sensibilizzazione degli studenti sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente, dell'inclusione e della cittadinanza globale**.

Le nostre classi hanno presentato **diversi video dal titolo sui temi della sostenibilità, della cittadinanza attiva e della tutela dell'ambiente**. Attraverso progetti, elaborati creativi e attività collaborative, gli alunni hanno approfondito gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, **sviluppando consapevolezza e spirito di partecipazione attiva verso le sfide del futuro**.



Questi risultati testimoniano l'impegno degli alunni e la passione degli insegnanti nel costruire un percorso educativo **capace di valorizzare talenti, competenze e partecipazione**. La scuola primaria di Segonzano conferma così il proprio ruolo come **realtà dinamica e attenta alla crescita culturale e personale degli studenti**.

Tante iniziative avviate da piccoli alunni ed insegnanti della Scuola dell'Infanzia del Comune di Segonzano

Viaggio nel mondo delle api

di Le maestre e i bambini della scuola dell'infanzia

Durante questo anno scolastico abbiamo scelto come processo di apprendimento la partecipazione, intesa come coinvolgimento attivo, collaborazione e senso di appartenenza al gruppo. Per rendere questo concetto concreto e significativo per i bambini, tra le varie esperienze, è stato proposto un viaggio di scoperta nel mondo delle api, un esempio naturale straordinario in cui ogni individuo contribuisce in modo fondamentale alla vita dell'intero alveare. Il percorso è stato avviato tramite la lettura di albi illustrati, strumenti preziosi che hanno permesso ai bambini di avvicinarsi in modo coinvolgente e accessibile a questo affascinante mondo.

Grazie alle storie e alle immagini, i bambini hanno scoperto com'è fatta un'ape, osservandone le principali caratteristiche fisiche e imparando a riconoscerne le parti. Hanno inoltre compreso la differenza tra arnia e alveare: la prima come struttura costruita dall'uomo per ospitare le api, il secondo come vera e propria comunità viva e organizzata.

Abbiamo poi approfondito i diversi ruoli presenti all'interno dell'alveare, soffermandoci in particolare sulle api operaie e sulle loro molteplici funzioni: dalla raccolta del nettare alla cura delle larve, dalla costruzione delle celle alla difesa dell'alveare. Questo ha permesso ai bambini/e di riflettere sull'importanza della collaborazione e della suddivisione dei compiti.

Un altro momento significativo del percorso è stato lo studio del ciclo vitale dell'ape. I bambini hanno seguito



con interesse le trasformazioni che portano un'ape da uovo a larva, poi a pupa e infine ad ape adulta, comprendendo così il concetto di crescita e cambiamento.

Grande curiosità ha suscitato anche il processo di produzione del miele: partendo dal nettare raccolto dai fiori, i bambini hanno scoperto come questo venga trasformato e depositato nelle cellette fino a diventare miele, alimento prezioso e naturale.

A conclusione del nostro percorso nel mondo delle api, abbiamo vissuto un'esperienza diretta con la visita all'Apicoltura Gocce d'Oro a Piazze. Qui i bambini/e hanno potuto osservare da vicino un'arnia didattica, comprendendo meglio la struttura e l'organizzazione interna. Infine, hanno partecipato a un laboratorio creativo durante il quale hanno realizzato una piccola sorpresa utilizzando la cera d'api.



Con i Vigili del Fuoco Volontari

Un'altra esperienza significativa alla scuola dell'infanzia è stata quella vissuta con i vigili del fuoco volontari. Durante una prova di evacuazione, sono intervenuti a scuola mostrando ai bambini il loro importante lavoro. Hanno spiegato in modo semplice e coinvolgente cosa fanno per aiutare le persone e garantire la sicurezza. Inoltre, hanno presentato la loro attrezzatura, suscitando grande interesse e curiosità. I bambini hanno potuto fare domande e osservare da vicino strumenti e divise, vivendo un momento educativo davvero speciale e stimolante. Prossimamente ci recheremo a visitare la caserma. Li ringraziamo per la loro disponibilità.

Un 2026 carico di aspettative

di Emilio Cresta – Presidente Ente Gestore

Stiamo lavorando su due grandi aspetti che coinvolgono la scuola dell'infanzia; e per capire meglio il proseguire dell'articolo vi invito a riprendere in mano il precedente notiziario comunale.

Primo aspetto: "il Servizio 0-3 anni"

Dopo l'incontro del novembre scorso, di cui ho già scritto, verso la fine del 2025 e inizio 2026 **abbiamo avuto interlocuzioni con la Federazione**, le Istituzioni e soggetti privati per capire come **portare qui un servizio complementare all'infanzia, il nido, richiesto dalla comunità**.

Ed ecco che approfondite le necessità si sono aperti due percorsi paralleli:

Uno ha portato ad avere il 26 Gennaio a scuola la visita di Veronica Dallapiccola, gestrice di un nido accreditato sull'altopiano di Pinè, che sapendo della carenza di posti 0-3 in valle di Cembra, stava facendo una ricognizione su eventuali spazi utilizzabili.

Da questi colloqui e dalla disponibilità di tutti ci **siamo attivati con la Federazione per capire come inserire un servizio accreditato**; dopo di ciò con Veronica Dallapiccola il 27 aprile si è tenuta una serata informativa e di ricognizione ospitata presso la nostra scuola.

Secondo in ordine temporale come Ente Gestore il 27 gennaio 2026 **abbiamo potuto dare la disponibilità definitiva "per affrontare un progetto congiunto sui servizi per l'infanzia che coinvolga Comune e Comunità di Valle"**.

Da fine gennaio purtroppo non sono arrivate notizie dalla Comunità di Valle, che ha delegato sul servizio 0-3, anche su richiesta mia tramite la Sindaca. **Certamente un progetto coordinato tra le amministrazioni di valle sarebbe stato auspicabile per tutti, gestori e fruitori, ma ciò ad oggi ci è stato negato**. Ora **restiamo in attesa** delle gra-

duatorie dei nidi della Comunità di Valle per capire se e come procedere.

Secondo aspetto: "guardare al futuro" ...

Un altro importante percorso che come Ente stiamo affrontando con la Federazione **è la questione denatalità e servizi per l'infanzia**: il primo aprile abbiamo avuto un incontro di cui **riporto alcune informazioni**:

"Su sollecitazione del componente del Comitato di Indirizzo Emilio Cresta (rappresentante del circolo Val di Cembra e Val di Fiemme), si è tenuto un incontro di confronto rispetto alle prospettive demografiche della zona della Val di Cembra... ...Nel corso dell'incontro Cresta ha riportato le prospettive di ulteriore calo delle nascite per l'area della Val di Cembra e la volontà sua e del consiglio direttivo della scuola di Segonzano di porre la questione in termini aperti con le vicine zone... ...Il gruppo si è dato un appuntamento a fine giugno/inizio luglio per poter affrontare nuovamente la questione.."

Perché questo incontro? Perché **crediamo come Ente Gestore che creare confronto sano e costruttivo possa portare a benefici per tutti**. Inoltre, un'informazione capillare e precisa possa **portare tutta la comunità a comprendere le scelte** dare quel supporto che ora più che mai serve alla nostra scuola.

Vi lascio all'estate con un pensiero su come viviamo il nostro impegno, e lo spirito di come ognuno di Voi che legge può varcare la soglia venire ad aiutarci alla Scuola dell'Infanzia. **Perché da Noi c'è posto per Tutti**.

"Il volontariato come risorsa per connettere, costruire conoscenza, responsabilità comune e solidarietà umana".

(Giuseppe Malpeli)

I PASSI DELL'AMMINISTRAZIONE VERSO UN NUOVO SERVIZIO

A seguito di un confronto con l'Ente Gestore della Scuola dell'Infanzia siamo stati messi al corrente della difficoltà di chiudere il loro bilancio non in attivo, ma nemmeno a pari, **nasce da parte dell'Ente la richiesta di copertura del disavanzo**.

Ma tutto ciò per il Comune è impossibile perché le scuole materne ricevono dalla provincia un budget per la copertura delle varie spese, personale, riscaldamento, ecc.

Il Comune non può dare un contributo per queste voci, può intervenire in parte straordinaria, ad esem-

pio adesso la scuola deve sostituire la caldaia ormai vetusta, e lì possiamo intervenire.

Ecco allora i primi passi compiuti come amministratori verso la Provincia per chiarimenti, un primo colloquio molto utile con l'assessore competente **Francesca Gerosa** che ha chiarito i ruoli, e ci ha dato indicazioni utili per la strada da intraprendere.

Poi l'amministrazione comunale ha avuto un altro colloquio accompagnati da **Don Bruno** presso la Curia Diocesana, visto che l'immobile è di loro proprietà, per avere il nulla-osta su eventuali altre iniziative all'interno della scuola. E anche qui nulla da obiettare.

L'edificio è su tre piani e ad oggi uno solo è utilizza-

to, o quasi, visti i 20 bambini che attualmente sono iscritti alla materna. È stato fatto un **sopralluogo con i referenti della Provincia sempre per capire la possibilità di altri servizi**. Anche qui non ci sono impedimenti.

Un ulteriore passo è stato fatto con un **sopralluogo con il Sindaco Grazia Benedetti, il rappresentante dell'Ente Gestore e la proprietaria di un nido, Veronica Dallapiccola, ha visitato la struttura per capire la fattibilità di un possibile nido.**

Una scelta che ora lasciamo all'Ente Gestore, coordinato dalla Federazione provinciale Scuole dell'Infanzia, e alla proprietaria del nido.

L'amministrazione comunale c'è, dove può intervenire **Ora sono i genitori a dover fare la loro scelta, e**

decidere se portare o meno il proprio figlio al nido di Segonzano?

Se è un sì, la possibilità c'è, altrimenti, sarà un'occasione persa.

Nei vari Comuni ci sono state delle riunioni proposte appunto dalla proprietaria del nido per capire le esigenze dei genitori. Le nascite sono concentrate sulla sponda destra, ed i genitori non sembrano propensi a spostarsi, cosa invece che per i nostri genitori è sempre stata necessaria vista la mancanza del nido a Segonzano.

Avere l'arroganza di dare la colpa alle amministrazioni quando le cose non funzionano, è fin troppo facile.

Amministrazione comunale di Segonzano

Gli appuntamenti estivi nelle frazioni di Segonzano

Eventi e Comunità

- 14 giugno - **Fuochi del Sacro Cuore di Gesù a Sevignano**
a cura della Schützenkompanie
- 26 - 27 - 28 giugno - **Simposio del Beghel**
Frazione di Sevignano
- 4 luglio - **Concerto "Il Mondo canta Maria"**
piazzale Santuario Madonna dell'Aiuto
- 10 luglio - **Aperitivo Musicale**
Centro Polifunzionale Palaventiccia
- 17 luglio - **Serata Cristo Pensante**
Centro Polifunzionale Palaventiccia
- 19 luglio - **Festa 60° Gruppo Ana Alpini Segonzano**
Centro Polifunzionale Palaventiccia
- 24 luglio - **Concerto Banda di Faver**
Parco del Comune - Frazione Scancio
- 31 luglio - **Presentazione del libro di M. Moser "Vite nei campi"**
Centro Polifunzionale Palaventiccia
- 7 - 8 - 9 agosto - **Tangher Fest**
Centro Polifunzionale Palaventiccia
- 13 agosto - **Cinema all'aperto**
Centro Polifunzionale Palaventiccia
- 24 agosto - **Sagra di San Bartolomeo**
Chiesa SS Trinità di Segonzano
- 6 settembre - **Sagra Madonna dell'Aiuto**
piazzale Santuario Madonna dell'Aiuto
- 12 settembre - **Palazzi Aperti**
chiesa di Sevignano
- 26 settembre - **Pranzo degli anziani e sfilata di abiti da sposa**
Centro Polifunzionale Palaventiccia
(prenotazioni in Comune tel. 0461-686103)
- Ottobre - **Cori di Valle**
Castello di Segonzano
- Dicembre - **Santa Lucia e Nadal En Tra i Porteghi**
Segonzano - Frazione Stedro

associazione culturale IL VOLO

**estate, 26
matinées
le domeniche
a ca' de la val
piazza di segonzano**

**gli artisti de 'la cerchia'
diversioni**

31/05
h 11 e h 18 vernice in due momenti
apertura le domeniche di giugno e luglio
h 10.30-12.30 h 16.30-19.30

codice sorgente comprendere
il cambiamento e immaginare il futuro

07/06 h 11 Codice Sorgente / Michele Kettmajer
Intelligenza artificiale il nuovo padrone del mondo?

14/06 h 11 Giuliana Adamo
Oltre il genere la riparazione della poesia

21/06 h 11 Elisabetta Doniselli
Le cose che ci raccontano perché parlare di natura morta

28/06 h 11 Carlo Martinelli
Il poeta è un fingitore talvolta un calciatore

05/07 h 11 Codice Sorgente / Agnese Vitali unitn
Demografia e futuro del territorio
tra tendenze nazionali e locali il caso Segonzano

12/07 h 11 Ksenja Laginja
Dire il rovescio 'Chiamali ancora per nome'

19/07 h 11 Francesco Roat
'Chiari del bosco' mistica e poesia in Maria Zambrano

26/07 h 11 Enrico Pagani
Perché il mondo è matematico uno sguardo sulla scienza

ORARI, INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Ambulatori c/o Polifunzionale di Scancio

dott. Enrico Ciamaroni

giovedì 15.00-18.30

segreteria Tel. 376.2615491 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00

Solo per urgenze n. 393.4885825

dott.ssa Maria Claudia di Geronimo

lunedì 09.00-13.00

martedì 14.00-19.00

mercoledì 10.00-13.00

mercoledì 13.00-14.00

giovedì 08.30-09.30

venerdì 09.00-13.00

segreteria Tel. 347.4980131 il lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì 08.30-12.30 e il martedì 14.00-18.00

Solo per urgenze Tel. 328.0131793

Per maggiori informazioni visita il sito

<https://servizi.apss.tn.it/ricmedico/index.php>

Pediatra di gruppo "Pedialavis"

Dott.ssa Moser Serena - Specialista in pediatria

Tel. 351-3433828

Per urgenze contattare il Servizio infermieristico

Tel. 351-3683323

Per visite non urgenti telefonare a Studio Pediatrico Associato

Tel. 352-0161995

Dalle 8.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Nei prefestivi e festivi dopo le 10.00

Per prescrizioni o certificati e-mail:

Serenamoser.pediatra@gmail.com

Orari di Ricevimento

lunedì 9-12 Albiano | 13.30-15.30 Lavis

martedì 12-13 Albiano | 9.00-11.00 Lavis

mercoledì 13.30-15.30 Lavis | 9.30-11.30 Segonzano

giovedì 10-12 Albiano | 8.30-9.30 Lavis

venerdì 9.00-12.00 Albiano

Sportello anagrafe sanitaria - Cembra

piazza Guglielmo Marconi, 7 - 38034 Cembra Tel. 0461 683711

mail: ufficioprestazionimezzolombardo@apss.tn.it

dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00-12.00

Solo su appuntamento, prenotabile con le seguenti modalità:

utilizzando Trec+, alla sezione prenotazioni;

chiamando il numero per le prenotazioni Tel. 0461 371037

Guardia medica - Cembra

piazza Guglielmo Marconi, 7 - 38034 Cembra Lisignago (località Cembra) Tel. 116117

tutti i giorni dalle ore 20.00 alle ore 08.00 del giorno successivo; sabato e domenica dalle ore 8.00 alle ore 8.00 del giorno feriale successivo;

nei prefestivi dalle ore 10.00 alle ore 08.00 del giorno festivo successivo;

nei festivi dalle ore 8.00 alle ore 8.00 del giorno feriale successivo.

Si informa la popolazione che sul sito del comune www.comune.segonzano.tn.it sono scaricabili i moduli per le varie richieste fra cui anche quelle relative all'utilizzo delle sale pubbliche

Punto prelievo

Tel. 0461.220077

Segonzano Frazione Scancio 26 **martedì 7.00-09.30**

Giovo Via San Antonio 2 **mercoledì 07.00-09.30**

Albiano Via San Antonio 30 **giovedì 07.00-09.30**

Cembra Lisignago Piazza Guglielmo Marconi 7

venerdì 07.00-09.30

Per maggiori informazioni visita il sito

<https://www.cerbahealthcare.it/sedi/>

Ufficio postale

Tel. 0461.686107

Martedì e giovedì 08.20-13.45

sabato 08.20-12.45

Farmacia

Frazione Scancio, 63 - Segonzano

Tel. 0461.686231

dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19.00

sabato 8.30-12.30

Comunità della Valle di Cembra

Piazza S. Rocco n. 9 - Cembra Lisignago

Tel. 0461.680032

il lunedì e il martedì 08.45-12.00 e 14.30-16.00

mercoledì, giovedì venerdì 08.45 - 12.00

mail: protocollo@comunita.valledicembra.tn.it

PEC comunita@pec.comunita.valledicembra.tn.it

Servizio socio-assistenziale della Comunità della Valle di Cembra

Viale IV Novembre c/o ex scuole elementari di Cembra al 1° piano

Tel. 0461.680032

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.45-12.00 e 14.00-16.00

venerdì 08.45-12.00

mail: serviziosociale@comunita.valledicembra.tn.it

Le assistenti sociali ricevono l'utenza previo appuntamento telefonico Tel. 0461/680032

Patronato ACLI presso la Comunità della Valle di Cembra

Il Patronato ACLI riceve su appuntamento Tel. 199.199.730

Un operatore è presente dal lunedì al mercoledì 08.10-12.30 al piano interrato della Comunità della Valle di Cembra accedendo da Viale IV Novembre.

A.P.T. Val di Fiemme e Val di Cembra Ufficio informazioni di Cembra

viale IV Novembre, 21 - Cembra

dal lunedì al sabato dalle 09.00 alle 12.00, il mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30

Tel. 0461.683111 mail: infocembra@visitfiemme.it

ASIA – Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale

Via G. Di Vittorio, n. 84 - Lavis
Tel. 0461.241181 - 800 740410
mail: asia@asia.tn.it
mail: asialavis@pec.it
sito web <https://www.asia.tn.it/>
sito web <https://asia.trasparenzarifiuti.it/?s=segonzano>
Orari del Centro Raccolta Materiali CRM
Mercoledì dalle 9.00-12.00 e 13.30-17.30
Sabato 13.30-17.30

Ufficio del difensore civico

Via Gazzoletti, 2 – Trento Tel. 0461.213201
difensore.civico@pec.consiglio.provincia.tn.it
difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

Garante dei diritti dei minori

Palazzo della Regione Via Gazzoletti, 2 Trento
Numero verde: 800 851026 Telefono: 0461 213201
garante.minori@consiglio.provincia.tn.it
garante.minori@pec.consiglio.provincia.tn.it

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00
il venerdì dalle 9.00 alle 12.00
La segreteria del Garante risponde al telefono dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.00
Orario di ricevimento: su appuntamento nell'orario di apertura al
pubblico, nella sede di Trento.

Parrocchie

Parrocchia SS Trinità zona pastorale ROTALIANA – TERRE D'AVISIO
– PAGANELLA
Parroco D. Bruno Tomasi tel. 3474447152

Scuole

Scuola Equiparata dell'Infanzia

Frazione Stedro, 80 – Segonzano
Telefono: 3273311981 segonzano.segretario@fpsm.tn.it

Scuola Primaria di Segonzano

Frazione Stedro, 68 - Segonzano
Telefono 0461 699100

Scuola Secondaria di Primo Grado di Segonzano

Frazione Scancio, 69 - Segonzano
Telefono 0461 699110

Istituto Comprensivo di Cembra

via Negritelle 1 – Cembra
segr.cembra@scuole.provincia.tn.it
ic.cembra@pec.provincia.tn.it
<https://www.iccembra.it/>

Stazione Carabinieri Segonzano

Frazione Scancio, 32 – Segonzano
Telefono 0461686102
Mail sttn532520@carabinieri.it
PEC ttn31735@pec.carabinieri.it

Stazione forestale

Loc..Gardin (area artigianale) – Segonzano
Apertura al pubblico il lunedì dalle ore 07.30 alle ore 10.30
Davide Sartori Telefono 335.7416047
Custode forestale Stefano Schir
Il lunedì dalle ore 11.00 alle ore 12.30 Telefono 349.5717614
Per emergenze chiamare il 112

Rete di Riserve Val di Cembra Avisio

c/o Comunità della Valle di Cembra - Piazza San Rocco, 9 - 38034
Cembra Lisignago (TN)
Telefono 0461.680032 reteriservecembra@gmail.com
<https://www.reteriservevaldicembra.tn.it/it>

Trentino Emergenza e Vigli del Fuoco

Trentino emergenza 112

Sindaco e assessori

Grazia Benedetti, Sindaco con competenze
in personale, lavori pubblici, urbanistica,
edilizia privata e quant'altro non
espressamente assegnato ai singoli assessori
riceve su appuntamento:
sindaco@comune.segonzano.tn.it

Alessandro Menegatti, Vicesindaco con
competenza in foreste, trasporti, agricoltura
riceve su appuntamento:
alessandro.menegatti@comune.segonzano.tn.it

Nicoletta Mattevi, Assessore con
competenze in famiglia, cultura e istruzione
riceve su appuntamento:
nicoletta.mattevi@comune.segonzano.tn.it

Maria Rossi, Assessore con competenze in
artigianato, industria e commercio, rifiuti e
riuso, ecologia e ambiente
riceve su appuntamento:
maria.rossi@comune.segonzano.tn.it

Silvestri Filippo, Assessore con
competenze in politiche giovanili, rapporti
con le associazioni, turismo e sport
riceve su appuntamento:
filippo.silvestri@comune.segonzano.tn.it

Consiglio comunale

Benedetti Grazia
Benedetti Ivano
Folgheraiter Andrea
Giulini Antonio
(Capogruppo lista Frazioni Unite)
Gottardi Valentina
Mattevi Luigi
Mattevi Nicoletta
Menegatti Alessandro
Menegatti Mirko
Rossi Maria
Silvestri Filippo
Villaci Pierangelo
Zampedri Manuela

Deleghe

Villaci Pierangelo delegato alle funzioni
afferenti la sanità
Zampedri Manuela delegata alle funzioni
afferenti l'urbanistica

Comune di Segonzano

Frazione Scancio, 64 – Segonzano
telefono 0461686103
Segretario comunale:
Lazzarotto dott. Roberto
segretario@comune.segonzano.tn.it

Orario di apertura
lunedì, martedì, giovedì, venerdì
dalle ore 09:00 alle ore 12:00
mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12.00
e dalle ore 14:00 alle ore 17:00
protocollo@comune.segonzano.tn.it
segreteria@pec.comune.segonzano.tn.it
<https://www.comune.segonzano.tn.it/>

